rete di informazione

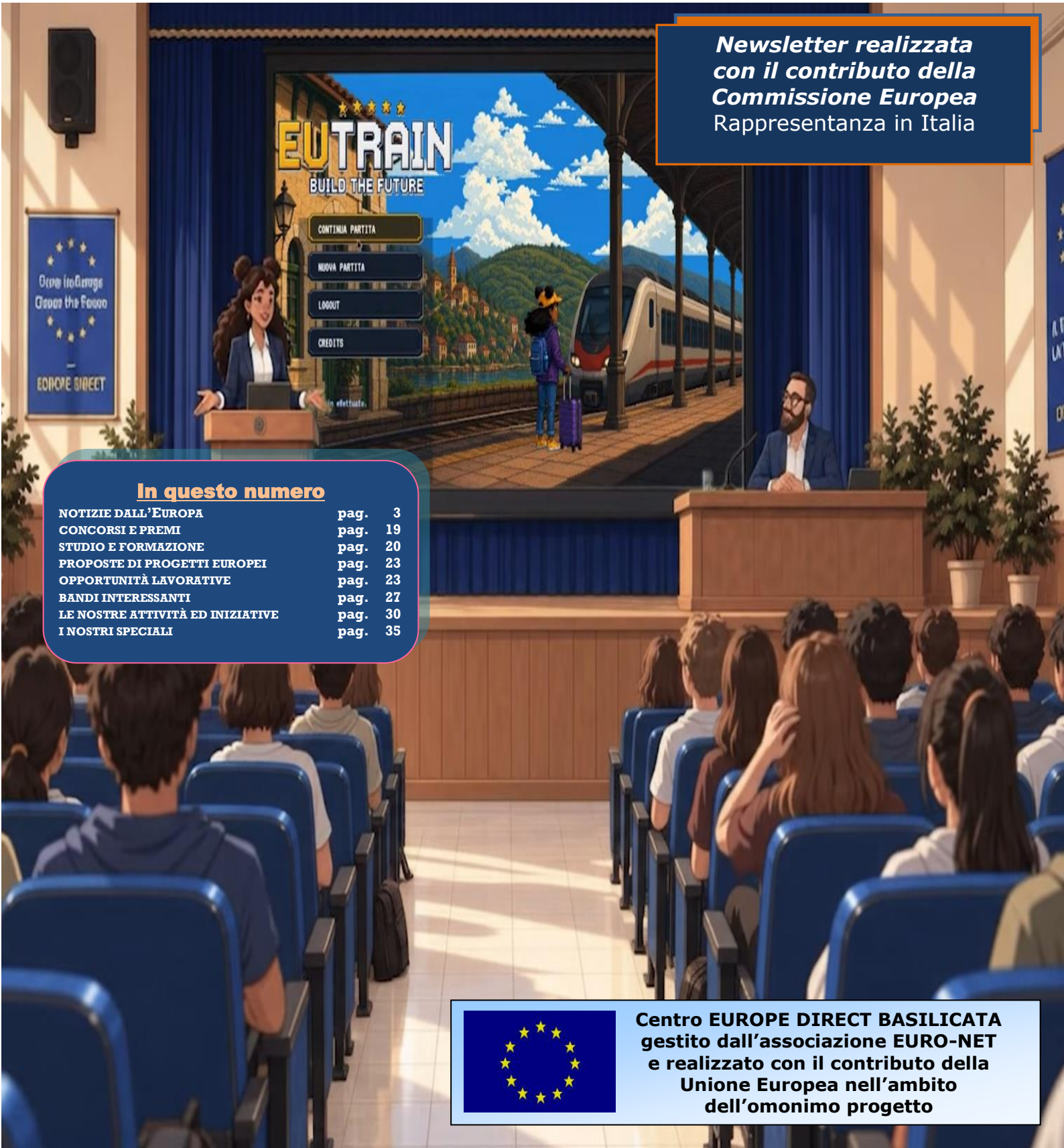
Anno 22 – Numero 22 del 20 novembre 2026

EUROPE DIRECT
Basilicata

euro-net

SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee



Newsletter realizzata con il contributo della Commissione Europea
Rappresentanza in Italia

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
CONCORSI E PREMI	pag.	19
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	23
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag.	23
BANDI INTERESSANTI	pag.	27
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag.	30
I NOSTRI SPECIALI	pag.	35

Centro EUROPE DIRECT BASILICATA gestito dall'associazione EURO-NET e realizzato con il contributo della Unione Europea nell'ambito dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA 3
01. La Commissione presenta il programma di lavoro 2027 ... 3
02. La CE rafforza le leggi a tutela dei consumatori, rendendole adatte all'era digitale ... 5
03. Il 3 dicembre il Safer Internet Forum 2026 ... 6
04. La Commissione lancia il pacchetto "Istruzione e competenze" ... 7
05. Le emissioni dell'UE continuano a diminuire mentre cresce il ricorso all'energia pulita ... 9
06. La CE lancia una consultazione su come rendere i prodotti più facili da riparare ... 10
07. La Commissione avvia il secondo ciclo annuale di gestione della migrazione ... 11
08. La Commissione ha presentato una nuova strategia dell'UE per il turismo sostenibile ... 12
09. Adottate nuove misure per preparare gli europei ai crescenti rischi di crisi ... 13
10. La Commissione propone di potenziare Frontex ... 14
11. Il quadro strategico dell'UE per i Rom porta progressi positivi ... 16
12. L'UE annuncia l'istituzione e la composizione del gruppo consultivo PreparEU ... 17
13. La Commissione chiede riscontri sui registri della pubblicità ... 18
CONCORSI E PREMI 19
14. RaccontaEstero 2026 ... 19
15. Concorso "Un giorno senza Data Center (24h Offline) – Un click nel buio" ... 19
STUDIO E FORMAZIONE 20
16. Tirocini all'Agenzia UE per Sicurezza e Salute sul Lavoro ... 20
17. Opportunità di tirocinio presso l'Agenzia Spaziale Europea ... 20
18. Tirocini retribuiti all'Agenzia Ue per l'asilo ... 21
19. Tirocini all'Organizzazione Mondiale della Sanità ... 21
20. European Cultural Foundation: call per l'assegnazione di una borsa di ricerca ... 22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI 23
21. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci… ... 23
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE 23
22. Offerte di lavoro in Europa ... 23
23. Offerte di lavoro in Italia ... 25
BANDI INTERESSANTI 27
24. Bando Erasmus+ 2027 per le Università Europee con oltre 218 milioni di euro ... 27
25. Nuovo bando CERV con uno stanziamento di 114 milioni di euro ... 27
26. Traduzione e promozione letteraria, bando Circulation of European literary works ... 28
27. Bando da oltre 4 milioni di euro per la formazione dei professionisti della giustizia ... 28
28. Fondi UE e informazione: decima edizione della call for media proposals ... 29
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE 30
29. Rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata ... 30
30. Nostra nuova rubrica "Opportunità Europa" in collaborazione con l'AGR ... 30
31. Successo all'I.I.S. "Solimene" per il cartone animato "EUTRAIN" ... 31
32. Concluso a Salerno il Meeting Nazionale della Rete Europe Direct e dei CDE ... 32
33. Al via corso europrogettazione al CSV Basilicata ... 32
34. Sondaggio 2026: partecipate! ... 33
35. Il 23 novembre a Lauria si inaugura un nuovo centro Europe Direct Basilicata ... 33
36. Contrasto alla disinformazione e cittadinanza critica per i giovani: parte "YRA" ... 34
I NOSTRI SPECIALI 35
37. Partito il progetto "New Route in Entrepreneurship" di Youth Europe Service ... 35
38. I vincitori del concorso "EUTRAIN" presto in visita a "Europe Experience" a Roma ... 36

NOTIZIE DALL'EUROPA

01. La Commissione presenta il programma di lavoro 2027

La Commissione ha adottato, il 4 novembre, il suo programma di lavoro per il 2027, che definisce le sue principali iniziative legislative e non legislative per l'anno a venire. Il programma di lavoro è corredato dalla relazione annuale 2026 sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e applicazione, che stila un bilancio dei progressi compiuti verso norme dell'UE più semplici e risultati più efficaci sul campo. In un momento di profonde trasformazioni, l'Unione europea si riorganizza per costruire un'Europa più indipendente, più sicura e più prospera. La Presidente Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: *"Stiamo preparando l'Europa alle sfide future. Il nostro programma di lavoro per il 2027 definisce politiche ambiziose per rafforzare l'impronta dell'Unione. Dall'approfondimento del mercato unico all'ampliamento dei nostri partenariati globali, con politiche strategiche e razionalizzate continueremo a costruire un'Europa forte e indipendente, un'Europa che ottiene risultati per i suoi cittadini e le sue imprese."* Nel 2027 la Commissione si concentrerà sulla concretizzazione, attuazione e applicazione delle proprie ambiziose politiche. Porterà avanti la tabella di marcia Un'Europa, un mercato per stimolare la competitività, approfondire il mercato unico e ridurre la burocrazia e gli ostacoli alla crescita in tutta Europa. Il programma di lavoro stabilisce inoltre il modo in cui la Commissione intende rafforzare il proprio modello sociale unico, ridurre le dipendenze strategiche, potenziare la difesa dell'UE, sostenere l'Ucraina, ampliare i partenariati internazionali e proteggere la democrazia e i cittadini. Le nuove iniziative saranno chiare, agili e idonee allo scopo.



Per realizzare le priorità dell'Europa è necessario anche far sì che le sue norme funzionino nella pratica, senza imporre oneri inutili. La relazione annuale illustra i progressi compiuti verso un'Europa più semplice e più competitiva. Per elaborare una legislazione efficace è indispensabile compiere un'analisi rigorosa dei dati disponibili e mantenere un dialogo attivo con una moltitudine di portatori di interessi. Durante i dialoghi organizzati sull'attuazione, i membri del collegio dei commissari hanno avuto scambi diretti con oltre 1 500 portatori di interessi, tra cui rappresentanti dell'industria, della società civile, delle parti sociali, delle associazioni d'impresa e delle autorità pubbliche a tutti i livelli. Parallelamente, è stato intensificato il controllo dell'applicazione della legislazione dell'UE. La Commissione ha avviato 874 procedure di infrazione, il numero più elevato degli ultimi dieci anni, ha deferito 61 casi alla Corte di giustizia e ha chiesto sanzioni pecuniarie in 25 casi. Ha anche chiuso 499 procedure di infrazione dopo che gli Stati membri si sono conformati al diritto dell'UE. La Commissione continuerà ad accelerare l'applicazione delle norme in tutti i settori, con un'attenzione particolare al mercato unico.

Obiettivi principali previsti dal programma di lavoro per il 2027

- **Promuovere una prosperità e una competitività sostenibili.** La Commissione adotterà un'azione coordinata per far fronte ai prezzi elevati dell'energia, per rafforzare l'economia europea e eliminare ulteriormente gli ostacoli al mercato unico. La Commissione istituirà una società europea per le materie prime critiche. Presenterà proposte per completare l'Unione del risparmio e degli investimenti, in particolare attraverso una riforma del quadro applicabile al capitale di rischio e un **pacchetto di misure per la competitività e la semplificazione del settore bancario**. Sfrutterà il potenziale dell'intelligenza artificiale proponendo un piano per il suo utilizzo nei settori della sanità, dei trasporti, agroalimentare, manufatturiero, della difesa e dello spazio. Per far sì che le tecnologie siano al servizio delle persone e della nostra competitività, la Commissione proporrà un pacchetto di misure sulla trasformazione digitale.
- **Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale.** La Commissione porterà avanti il suo impegno per rafforzare e ribadire i principi duraturi del pilastro europeo dei diritti sociali. Sulla base del piano dell'UE per gli alloggi a prezzi accessibili, adotterà un pacchetto di misure di semplificazione volte a facilitare l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili. La Commissione proporrà una nuova generazione di alleanze delle universitarie europee (2.0) per migliorare la qualità dell'istruzione superiore. Il patto europeo per l'assistenza promuoverà un'assistenza di qualità e a prezzi accessibili. La Commissione intende preparare i nostri sistemi all'evoluzione della situazione demografica.
- **Introdurre una nuova era per la difesa e la sicurezza europee.** La Commissione continuerà a investire nella difesa. Manterrà il suo impegno a sostenere l'Ucraina e continuerà ad attuare

il patto industriale UE-Ucraina nel settore della difesa per rafforzare la cooperazione tra le industrie dell'UE e dell'Ucraina. Un nuovo strumento europeo per gli abilitanti strategici permetterà di rafforzare considerevolmente le capacità di difesa dell'Europa su vasta scala. Il nuovo protocollo europeo di sicurezza nelle emergenze consentirà all'UE di reagire rapidamente all'evoluzione delle minacce alla sicurezza in Europa. La Commissione potenzierà inoltre la sicurezza alle frontiere esterne proponendo un quadro europeo di risposta alle emergenze e modernizzando il quadro in materia di visti Schengen. La Commissione valuterà inoltre ulteriormente l'impatto delle sue norme in materia di conservazione dei dati.

- **Mantenere la nostra qualità di vita.** La Commissione porterà avanti i suoi lavori per sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione. Proporrà un'iniziativa europea per l'acqua per contribuire a una migliore gestione delle nostre risorse idriche vitali e presenterà un piano europeo per affrontare le ondate di calore al fine di migliorare l'azione intersettoriale, valutando la possibilità di rafforzare le capacità e i mezzi necessari di cui l'UE ha bisogno per affrontare crisi future. La Commissione avvierà inoltre un'alleanza per l'assicurazione contro i rischi climatici per rimediare al vuoto assicurativo di fronte ai rischi climatici e migliorare la gestione dei rischi ovunque in Europa. La revisione delle direttive sulla protezione della natura consentirà di valutare se siano necessarie modifiche del quadro giuridico perché continuino a funzionare efficacemente. Per garantire l'efficacia delle azioni svolte per realizzare l'obiettivo della neutralità climatica e per abbandonare gradualmente i combustibili fossili, la Commissione riesaminerà le norme in materia di emissioni di CO_2 per i veicoli pesanti.
- **Tutela della democrazia e difesa dei valori.** Settant'anni dopo la firma del trattato di Roma la Commissione riunirà le menti più brillanti di tutta l'UE in un nuovo Congresso d'Europa per contribuire a definire una visione comune del futuro dell'Europa. Intensificheremo il nostro lavoro nell'ambito dello scudo europeo per la democrazia, anche presentando una raccomandazione sulla sicurezza in politica per salvaguardare la partecipazione democratica inclusiva. La Commissione darà inoltre seguito all'iniziativa dei cittadini europei sulle pratiche di conversione con una raccomandazione che invita gli Stati membri a vietarle.
- **Fare leva sulla nostra forza e sui nostri partenariati a livello internazionale.** L'UE continuerà a costruire partenariati affidabili per ridurre le vulnerabilità e rafforzare le catene di approvvigionamento. Approfondirà la cooperazione strategica con i principali partner, come il Canada, e consoliderà i nostri legami commerciali ed economici su scala internazionale, in particolare con l'Indonesia, l'India, l'Australia, le Filippine e la Thailandia. L'UE creerà nuovi strumenti contro i rischi economici esterni con uno strumento di diversificazione e un patto di deterrenza. Continuerà a sostenere l'ordine internazionale basato su regole, di cui la Corte penale internazionale è un elemento fondamentale. Continuerà a sostenere fermamente l'Ucraina e a operare per la pace e la stabilità in Medio Oriente, in Siria, in Libano e nel Mar Rosso, continuando nel contempo a promuovere la libertà di navigazione e la sicurezza marittima negli stretti di Hormuz e di Bab al-Mandeb.
- **Raggiungere gli obiettivi insieme e preparare l'Unione per il futuro.** La Commissione rinnova l'invito ai colegislatori a raggiungere un accordo politico sul prossimo quadro finanziario pluriennale 2028-2034 entro la fine dell'anno, con l'obiettivo di iniziare ad attuarlo dal 1º gennaio 2028. Parallelamente, la Commissione rafforzerà la protezione del denaro dei contribuenti con il riesame dell'architettura antifrode, ad esempio con la prossima revisione della legislazione relativa all'OLAF, alla Procura europea e alla tutela degli interessi finanziari dell'UE.

Attenzione ai risultati e semplificazione delle norme

Dall'inizio del suo mandato la Commissione ha proposto 12 pacchetti omnibus, insieme ad altre iniziative di semplificazione, potenzialmente in grado di generare oltre 22 miliardi di € di risparmi all'anno, pari a quasi il 60% dell'obiettivo fissato per il suo mandato. La priorità è garantire che le imprese e i cittadini europei percepiscano gli effetti di queste misure. A tale riguardo, è essenziale che i colegislatori concludano rapidamente accordi ambiziosi sulle proposte in corso. La Commissione ha inoltre intensificato gli sforzi per aiutare gli Stati membri ad applicare le norme dell'UE in modo più coerente attraverso tabelle di marcia per il recepimento, strategie di attuazione, orientamenti pratici e assistenza tecnica mirata. Per evitare che requisiti nazionali superflui aggiungano gli oneri eliminati a livello dell'UE, la Commissione sta lavorando con gli Stati membri a un nuovo patto contro la sovraregolamentazione. La Commissione proseguirà inoltre l'iniziativa di semplificazione presentando ulteriori proposte in questo ambito, tra cui il pacchetto per la competitività e la semplificazione del settore bancario. Il quadro per il periodo

post-2030 permetterà di semplificare le norme, permettendo comunque di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione.

Informazioni generali

Ogni anno la Commissione adotta un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni che prevede di realizzare nell'anno successivo. Il programma di lavoro della Commissione informa i cittadini e i colegislatori del suo impegno politico a presentare nuove iniziative, tra cui proposte di semplificazione, a ritirare proposte in sospeso e a riesaminare la normativa dell'UE in vigore. Il programma di lavoro è il risultato di una stretta cooperazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri e gli organi consultivi dell'UE.

(*Fonte: Commissione Europea*)

02. La CE rafforza le leggi a tutela dei consumatori, rendendole adatte all'era digitale

La Commissione europea ha presentato, l'11 novembre, la sua proposta di legge sull'equità digitale, un importante aggiornamento delle norme dell'UE in materia di protezione dei consumatori per garantire che i consumatori nell'UE godano dello stesso elevato livello di protezione online che godono offline. Parallelamente, la Commissione ha proposto una revisione del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori (regolamento CPC), conferendole maggiori poteri per indagare direttamente e infliggere ammende nei casi su vasta scala che hanno un impatto significativo sui consumatori in tutto il mercato unico. Insieme, queste iniziative si baseranno sul corpus normativo digitale esistente per rafforzare la protezione dei consumatori, contribuire a mercati online più equi e creare condizioni di parità, consentendo alle imprese di competere, crescere e innovare con fiducia. La rapida crescita del commercio elettronico e dei mercati digitali ha trasformato il nostro modo di fare acquisti, rendendo più facile che mai per i consumatori accedere a beni e servizi. Ma questa convenienza non deve andare a scapito dell'equità. Le pratiche commerciali sleali online, come le tattiche di marketing manipolative o le tariffe nascoste, compromettono la capacità dei consumatori di compiere scelte libere e informate. Queste proposte doteranno l'UE di strumenti più solidi per contrastare tali pratiche sleali, rafforzare l'applicazione delle norme in tutto il mercato unico e semplificare le norme che le imprese devono seguire, aumentando la conformità. Il risultato sarà una migliore protezione dei consumatori e una concorrenza più leale per le imprese, che nel complesso si aspettano di far risparmiare ai consumatori dell'UE fino a 13,7 miliardi di EUR all'anno.



Nuove protezioni online per i consumatori

La proposta di legge sull'equità digitale consente alle autorità dell'UE di contrastare più efficacemente le pratiche sleali nei mercati digitali, garantendo che tutti i professionisti rispettino le stesse norme. Il DFA proteggerà i consumatori di tutte le età che acquistano e navigano per beni o servizi online. Tra le principali novità della proposta figurano:

- **il divieto di tattiche di marketing manipolative** (i cosiddetti "modelli **oscuri"),** come le affermazioni false secondo cui un prodotto è quasi esaurito, che spingono i consumatori a prendere decisioni di acquisto che altrimenti non potrebbero prendere.
- **Prezzi chiari e trasparenti,** in particolare i prezzi degli acquisti effettuati con valute virtuali in-app e quando i prezzi dinamici sono utilizzati per eventi culturali e sportivi. Nelle code virtuali, le aziende dovranno mostrare il prezzo corrente in tempo reale e il prezzo più alto possibile.
- **Equità fin dalla progettazione,** con la possibilità per i consumatori **di disattivare le caratteristiche di progettazione che creano dipendenza** che incoraggiano una spesa eccessiva o compulsiva, come i richiami persistenti. La proposta **limiterà inoltre le pratiche sleali che incoraggiano la spesa eccessiva,** ad esempio vietando caratteristiche simili al gioco d'azzardo per i minori, come il pay-to-win e il pay-to-progress.
- **Divulgazione chiara dell'influencer marketing,** che impone agli influencer di essere trasparenti in merito ai contenuti commerciali e impedisce lo sfruttamento della fiducia dei minori nel loro pubblico.
- **Una restrizione agli annunci e ai prezzi personalizzati sleali che si rivolgono ai minori o sfruttano dati sensibili.**

- **Contratti e abbonamenti digitali che sono più facili da annullare** e la fine di rinnovi automatici indesiderati e prove gratuite che si trasformano in trappole di abbonamento. I consumatori avranno il diritto di comunicare con un essere umano nel servizio clienti e avranno chiari diritti quando utilizzano un agente di IA per acquistare prodotti per loro conto.

La proposta di legge sull'equità digitale contiene anche misure di semplificazione e le proposte dell'11 novembre includono una direttiva di semplificazione con modifiche mirate alla direttiva sui diritti dei consumatori per semplificarne l'applicazione online. Ciò comprende obblighi di informazione precontrattuale più semplici per gli acquisti ripetuti in-app e norme più chiare su come i consumatori possono annullare gli abbonamenti ai media digitali entro il periodo di recesso.

Poteri diretti di esecuzione dell'UE e migliore coordinamento nazionale

Ai giorni nostri, i mercati digitali evolvono rapidamente. Lo stesso vale per le pratiche sleali, che proliferano online e non conoscono confini. Per mantenere i nostri consumatori al sicuro e garantire che le imprese possano competere in modo equo, dobbiamo dotarci degli strumenti giusti per rispondere in modo rapido ed efficace alle violazioni del diritto dei consumatori. Un'applicazione centralizzata delle norme dell'UE in materia di tutela dei consumatori contribuirà ad affrontare rapidamente i casi ad alto impatto, ad aumentare la dissuasione delle norme dell'UE, a proteggere le imprese oneste dalla concorrenza sleale e a proteggere i consumatori dai danni. Per questo motivo la revisione del regolamento CPC propone di: conferire alla Commissione poteri diretti per indagare su casi su vasta scala con un forte impatto sui consumatori in tutto il mercato unico, con ammende fino al 6% del fatturato mondiale annuo di un'impresa; accelerare e migliorare il coordinamento delle autorità nazionali per la tutela dei consumatori nei casi transfrontalieri, fissando i termini per le fasi principali e migliorando le modalità di coordinamento delle sanzioni, ad esempio quando le sanzioni pecuniarie sono riscosse in giurisdizioni diverse; rafforzare l'applicazione nei confronti delle società di paesi terzi imponendo loro di nominare un rappresentante legale nell'UE per cooperare con le autorità nazionali e la Commissione.

Prossime tappe

Le proposte saranno ora discusse dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Contesto

La Commissione ha annunciato sia la revisione del regolamento CPC che il regolamento sull'equità digitale nell'agenda dei consumatori 2030 della Commissione. La DFA è stata inclusa anche nel programma di lavoro della Commissione per il 2026 e la revisione delle norme di applicazione in materia di tutela dei consumatori è inclusa nella tabella di marcia "Un'Europa, un mercato". Queste misure rispondono alla richiesta di rafforzare l'applicazione e la protezione contro le pratiche digitali sleali. La proposta di atto legislativo sull'equità digitale si basa sulle conclusioni del controllo dell'adeguatezza dell'equità digitale 2024 della Commissione. Il regolamento CPC ha istituito la rete CPC, che riunisce le autorità nazionali per la tutela dei consumatori al fine di indagare e affrontare le violazioni transfrontaliere del diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori. Attualmente la Commissione non può applicare direttamente tali norme, ma facilita le azioni di applicazione della PCC in caso di violazioni diffuse aventi una dimensione UE. Da quando il regolamento ha iniziato ad applicarsi nel 2020, la rete ha attuato più di 30 azioni di esecuzione coordinate. La revisione della CPC proposta si basa sui risultati della relazione sulla domanda del 2024, che ha individuato diverse carenze nell'attuale sistema di applicazione.

(*Fonte: Commissione Europea*)

03. Il 3 dicembre il Safer Internet Forum 2026

La salvaguardia delle giovani generazioni nello spazio cyber si riconferma al centro delle priorità istituzionali dell'Unione Europea con l'organizzazione del Safer Internet Forum 2026, l'appuntamento internazionale a cadenza annuale focalizzato sullo sviluppo di un ecosistema di rete sicuro, trasparente e costruttivo. La manifestazione si terrà nella giornata di giovedì 3 dicembre 2026 adottando un formato d'insieme ibrido: i delegati accreditati si riuniranno in presenza a Bruxelles, mentre la platea globale di addetti ai lavori e cittadini potrà accedere ai lavori in diretta streaming tramite la piattaforma digitale dedicata. Il vertice vedrà la presenza coordinata di una vasta rete di portatori di interesse, tra cui esponenti delle istituzioni comunitarie, accademici, personale delle forze

dell'ordine, educatori, nuclei familiari, associazioni del Terzo Settore e tecnici dell'industria tecnologica. Il filo conduttore delle tavole rotonde ruoterà attorno allo slogan "Balancing protection and empowerment online", una linea d'indirizzo formulata per identificare standard di fruizione adatti all'età dei giovani utenti senza tuttavia limitarne i diritti fondamentali, l'espressione e l'accesso consapevole alle risorse del web. Al centro dei lavori figurano le sessioni dedicate all'esame del nuovo EU KIDS Act, l'iniziativa normativa arricchita dalle indicazioni elaborate dal Comitato speciale sulla sicurezza dei minori in rete istituito dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Le discussioni toccheranno gli aspetti chiave dell'alfabetizzazione mediatica, lo sviluppo del pensiero critico di fronte ai contenuti web, l'analisi delle emergenze informatiche e la definizione di buone pratiche volte a incentivare la creazione di spazi digitali formativi e sicuri. In continuità con la tradizione del forum, i ragazzi manterranno un ruolo da protagonisti all'interno delle sessioni, partecipando in prima persona ai dibattiti per offrire il proprio punto di vista sulle sfide e sulle opportunità del mondo digitale. L'accesso alle sessioni da remoto è aperto a tutti gli interessati previa iscrizione online, mentre la presenza in aula a Bruxelles resta subordinata all'invito formale degli organizzatori.

04. La Commissione lancia il pacchetto "Istruzione e competenze"

La settimana scorsa la Commissione europea ha presentato un nuovo pacchetto sull'istruzione e le competenze per invertire il declino delle competenze di base, aiutare le scuole a far sì che l'IA e le tecnologie digitali funzionino per l'apprendimento e affrontare la carenza di insegnanti. Il pacchetto si concentra su quattro priorità: aumentare i risultati nelle competenze di base, sfruttare gli strumenti digitali e di IA per l'istruzione, rafforzare la professione di insegnante e rendere l'istruzione e la formazione professionale (IFP) più agile, strategica e meglio connessa. Riflette inoltre le mutevoli esigenze del mercato del lavoro, che devono essere affrontate meglio nei sistemi di istruzione per salvaguardare la competitività e la resilienza democratica dell'Europa. La presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: *"Un'Europa più forte inizia con i giovani responsabilizzati. Stiamo sostenendo i nostri Stati membri nell'innalzare gli standard in materia di alfabetizzazione, matematica, scienze, educazione digitale e alla cittadinanza. Allo stesso tempo, dotare i bambini delle competenze di cui hanno bisogno per navigare in sicurezza nell'IA. E per questo è essenziale che siano supportati da insegnanti ben addestrati. Insieme lavoreremo per garantire la prosperità delle generazioni future."* Tra le iniziative concrete, la Commissione ha presentato una raccomandazione del Consiglio sull'inversione del declino delle competenze di base. La raccomandazione propone di orientare le riforme e gli investimenti in modo da migliorare i risultati conseguiti nelle competenze di base, dare alle scuole e agli insegnanti l'autonomia di agire, rafforzare le pratiche basate su dati concreti e migliorare il sostegno a livello scolastico. Le alleanze scolastiche europee riuniranno scuole e autorità scolastiche di diversi Stati membri in partenariati a lungo termine per migliorare i risultati degli alunni in almeno una competenza di base, ciascuna con un piano di miglioramento misurabile. Erasmus+ si sta già preparando per l'introduzione delle alleanze delle scuole europee, con un sostegno specifico per le scuole e le autorità scolastiche a partire dal 2027, con l'ambizione di espandersi a 100 alleanze all'anno nel prossimo QFP. A partire dal 2027 la nuova rete dell'UE di servizi di consulenza e sostegno collegherà i servizi nazionali e regionali per rafforzare il sostegno pratico alle scuole in materia di leadership, benessere, preparazione digitale e in materia di IA e cooperazione con i genitori. Saranno inoltre avviati 30 servizi regionali con il sostegno finanziario di Erasmus+.



Uso migliore e più sicuro delle tecnologie digitali per l'istruzione

Il 3 novembre la Commissione ha istituito il consorzio per un'infrastruttura digitale europea nel settore dell'istruzione (EDU-EDIC), su richiesta di otto Stati membri fondatori. L'EDU-EDIC rafforzerà la sovranità tecnologica europea nell'istruzione e metterà in comune risorse e competenze per diffondere servizi digitali e di IA affidabili per le scuole, consentire lo scambio sicuro di dati tra gli istituti di istruzione e aiutare le imprese europee delle tecnologie dell'istruzione (EdTech) a servire meglio le scuole a livello transfrontaliero. Ciò rafforza la capacità e la sovranità tecnologica dell'Europa nel settore dell'istruzione. La Commissione elaborerà risultati di apprendimento di riferimento adeguati all'età e orientamenti di valutazione per l'alfabetizzazione

in materia di IA, sulla base del quadro UE-OCSE per l'alfabetizzazione in materia di IA, e sperimenterà un certificato di alfabetizzazione in materia di IA per i discenti dell'anno scolastico 2027/28. Inoltre, sulla base della comunicazione del 2026 su un approccio dell'UE alla sicurezza dei minori online, la Commissione proporrà un impegno europeo sugli schermi sani, che offrirà alle scuole, ai genitori e agli alunni strumenti e orientamenti comuni in materia di sicurezza online, tempo trascorso davanti agli schermi e un sano equilibrio tra vita online e offline.

Una professione di insegnante più attraente e sostenuta

La Commissione ha inoltre proposto una raccomandazione del Consiglio sull'attrattiva della professione di insegnante (agenda dell'UE per gli insegnanti). Chiede agli Stati membri di affrontare la carenza di insegnanti attraverso carriere e condizioni di lavoro attraenti, un'istruzione iniziale e uno sviluppo professionale più forti e un'agenzia per gli insegnanti nell'uso dell'IA. Propone inoltre un dialogo europeo più stretto con la professione di insegnante, incoraggiando gli Stati membri a invitare le parti sociali europee nel settore dell'istruzione e i rappresentanti degli insegnanti al gruppo ad alto livello sull'istruzione e la formazione. Il sostegno dell'UE sarà fornito anche attraverso il rinnovamento delle accademie degli insegnanti 2.0, che dal 2027 saranno destinate agli insegnanti inesperti e ai dirigenti scolastici.

Maggiore sostegno dell'UE alla modernizzazione dell'istruzione e della formazione professionale

L'istruzione e la formazione professionale (IFP) svolgono un ruolo centrale nel dotare le persone delle competenze necessarie nell'economia odierna. Fornisce ai discenti competenze pratiche e pronte per il lavoro in settori con una forte domanda di lavoratori, come l'energia, l'industria manifatturiera, l'assistenza sanitaria, la difesa e l'edilizia. La strategia europea in materia di IFP aiuterà i discenti ad acquisire competenze che stimolino l'innovazione e la crescita attraverso la formazione su tecnologie all'avanguardia e diano loro accesso a carriere con prospettive a lungo termine. Tra le iniziative chiave figurano: un acceleratore europeo della formazione settoriale, con un progetto pilota a partire dal 2027 per offrire moduli di formazione brevi e flessibili, che gli erogatori di IFP possono aggiungere ai programmi nazionali. Saranno sviluppati con partner industriali e offriranno standard di qualità condivisi; Le imprese e gli istituti di IFP istituiranno congiuntamente partenariati commerciali IFP per nuovi centri di formazione. A partire dal 2028 aiuteranno le imprese, in particolare le PMI, a garantire lavoratori qualificati e a utilizzare nuove tecnologie; un mercato della mobilità dell'UE per aiutare i discenti e gli apprendisti dell'IFP a trovare una formazione all'estero e per sostenere le imprese e le scuole IFP nell'organizzazione di opportunità di scambio di qualità.

Prossime tappe

Si invita il Consiglio a esaminare e adottare entrambe le raccomandazioni del Consiglio. Il 20 novembre la Commissione ospita il vertice europeo sull'istruzione e le competenze 2026 per avviare l'attuazione del pacchetto insieme agli Stati membri, alle parti sociali, alle reti scolastiche, alle organizzazioni di insegnanti, alle imprese EdTech e ai rappresentanti degli alunni.

Contesto

La recente analisi dell'UE dei risultati di PISA 2025 mostra che il 33,9 % dei quindicenni europei ha risultati insufficienti in matematica, il 31,3 % nella lettura e il 25,9 % nelle scienze. Anche l'eccellenza sta diminuendo; nel 2025 la percentuale di persone con i migliori risultati nell'UE si attesta al 4,8 % in lettura, al 6,4 % in scienze e al 6,8 % in matematica. Il pacchetto sull'istruzione e le competenze è un contributo fondamentale all'Unione delle competenze e mira a sostenere gli Stati membri nel conseguimento degli obiettivi concordati a livello dell'UE per il 2030, tra cui l'aumento ad almeno il 12 % della percentuale di quindicenni con i migliori risultati in lettura, matematica e scienze, l'abbassamento al di sotto del 15 % della percentuale di quindicenni con scarsi risultati in lettura, matematica e scienze e la percentuale di alunni dell'ottavo anno di età (13-14 anni) con scarsi risultati in materia di alfabetizzazione informatica e informatica, e l'aumento ad almeno il 25 % della percentuale di quindicenni provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati con buoni risultati in almeno una competenza (lettura, matematica o scienze). La strategia in materia di IFP si basa sul quadro stabilito nella raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e alla formazione professionale. Si concentra pertanto sui settori chiave in cui il livello dell'UE può sostenere al meglio gli Stati membri nelle loro riforme e politiche. Nella dichiarazione di Herning del 2025 gli Stati membri si sono già impegnati a modernizzare e rendere i loro sistemi di IFP solidi e adeguati alle esigenze future. Tali azioni sono inoltre in linea con la strategia per l'IA applicata, che si concentra sul sostegno all'adozione dell'IA in tutti i principali settori strategici e nel settore pubblico, compresa l'istruzione.

(*Fonte: Commissione Europea*)

05. Le emissioni dell'UE continuano a diminuire mentre cresce il ricorso all'energia pulita

La Commissione europea ha pubblicato, il 9 novembre, la relazione 2026 sui progressi compiuti nell'azione dell'UE per il clima e la relazione sul mercato del carbonio, da cui emerge che le emissioni di gas a effetto serra dell'UE continuano a diminuire, che le tecnologie pulite si stanno espandendo e che gli Stati membri dell'UE dispongono di una quantità crescente di proventi del sistema ETS per investimenti nella decarbonizzazione. Questi sviluppi mostrano come la transizione pulita continui a sostenere i più ampi obiettivi dell'UE di rafforzare la competitività, rafforzare la sicurezza energetica, ridurre le dipendenze e diventare resiliente ai cambiamenti climatici. La relazione sui progressi compiuti nell'azione per il clima conferma che le emissioni nette di gas a effetto serra dell'UE sono diminuite dell'1,6 % nel 2025 rispetto al 2024, secondo i dati provvisori. Le emissioni coperte dal sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) sono diminuite di circa il 2 % nel 2025, mentre le emissioni nei settori contemplati dal regolamento sulla condivisione degli sforzi sono rimaste sostanzialmente stabili e i dati provvisori mostrano un miglioramento del pozzo di assorbimento del carbonio nel suolo dell'UE. Le emissioni sono ora inferiori del 39% rispetto ai livelli del 1990, mentre l'economia dell'UE è cresciuta del 74% nello stesso periodo, disaccoppiando un altro anno la crescita della nostra economia dalla sua decarbonizzazione, riducendo ulteriormente le emissioni. La relazione sul mercato del carbonio di quest'anno rileva inoltre che le entrate dell'EU ETS sono cresciute di 43,2 miliardi di EUR nel 2025, con un aumento dell'11 % rispetto al 2024. Quest'anno l'UE ha inoltre rafforzato il suo quadro a più lungo termine per il clima stabilendo un obiettivo giuridicamente vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra del 90 % entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990, con l'entrata in vigore della legge europea sul clima modificata nell'aprile 2026.



Intensificare l'attuazione del 2030 in tutta l'UE

Sebbene l'UE mantenga il suo pieno impegno a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030, il ritmo più lento delle riduzioni delle emissioni nel 2025 richiederà un'accelerazione degli sforzi in tutta l'economia nella seconda metà del decennio. La relazione indica che le emissioni contemplate dal regolamento sulla condivisione degli sforzi (compresi i trasporti nazionali, l'edilizia, l'agricoltura e i rifiuti) dovrebbero attualmente diminuire di circa il 38,5% entro il 2030 rispetto al 2005, leggermente al di sotto dell'obiettivo a livello dell'UE del 40%. Dalla valutazione emerge che nove Stati membri dell'UE non stanno compiendo progressi sufficienti verso il conseguimento degli obiettivi del regolamento Condivisione degli sforzi per il 2030. La Commissione chiederà all'Austria, alla Croazia, a Cipro, alla Germania, all'Italia, all'Irlanda, alla Lituania, a Malta e alla Svezia di presentare ciascuno un piano d'azione correttivo per accelerare l'attuazione e lo sviluppo di misure e investimenti di riduzione delle emissioni. I dati provvisori mostrano che gli assorbimenti netti di carbonio dal settore del suolo sono aumentati di circa l'11 % nel 2025 rispetto al 2024. Nonostante tale miglioramento, le attuali proiezioni per il settore del suolo indicano anche un divario di 40-55 milioni di tonnellate di CO2 equivalente rispetto all'obiettivo dell'UE in materia di uso del suolo per il 2030.

La transizione pulita rafforza la sicurezza energetica e la competitività

La diffusione accelerata delle tecnologie pulite nel 2025 continua a contribuire a ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di combustibili fossili e a limitare l'impatto della volatilità dei prezzi dei combustibili sui cittadini e sulle imprese. Sebbene la produzione di tecnologie pulite dell'UE si sia notevolmente ampliata, la relazione sottolinea che è ancora possibile cogliere ulteriori opportunità economiche per l'industria europea, il che mobiliterà di conseguenza gli investimenti. Le immatricolazioni di auto elettriche a batteria sono aumentate a 1,9 milioni nel 2025, l'equivalente di circa una su sei immatricolazioni di auto nuove. La capacità eolica e solare dell'UE è aumentata a 611 GW, pari a circa il 49 % della capacità totale di produzione di energia elettrica. Anche l'installazione di pompe di calore ha subito un'accelerazione, con una capacità aggiuntiva stimata di 41 GW installata nel 2025, rispetto ai 26 GW del 2024.

Resilienza ai cambiamenti climatici sempre più urgente

Gli eventi estremi legati al clima hanno causato, secondo le stime, 822 miliardi di euro di perdite economiche nell'UE dal 1980. Circa 70 miliardi di euro all'anno dovranno essere investiti nell'adattamento fino al 2050. Le relazioni sottolineano gli impatti in rapida crescita dei

cambiamenti climatici, con gravi ripercussioni nel 2026. Il nuovo quadro dell'UE per la resilienza climatica, presentato nell'ottobre 2026, rafforzerà la capacità dell'Europa di anticipare, prepararsi e gestire i rischi climatici con una proposta di legge sulla resilienza climatica sostenuta da una traiettoria di riferimento comune per il riscaldamento globale.

EU ET S continua ad essere un mercato del carbonio funzionante

La relazione 2026 sul mercato del carbonio mostra che le entrate dell'EU ETS ammontano a 43,2 miliardi di EUR nel 2025. Più della metà di tale importo (23,9 miliardi di EUR) è andato direttamente agli Stati membri dell'UE per finanziare misure di decarbonizzazione per le famiglie e l'industria. L'aumento della quota dei proventi dell'ETS investiti nella decarbonizzazione e il mantenimento dell'integrità del sistema garantiranno che l'ETS dell'UE raggiunga l'obiettivo per il 2030 di ridurre le emissioni del 62 % rispetto ai livelli del 2005. Le emissioni degli impianti industriali sono diminuite del 3,3 % rispetto al 2024, principalmente a causa dei settori siderurgico, del cemento e chimico. Le emissioni del trasporto marittimo sono diminuite del 4 %, mentre le emissioni del trasporto aereo sono aumentate dello 0,2 %, a conferma dell'urgente necessità di decarbonizzare questo settore. Sebbene le emissioni complessive dell'ETS rimangano al di sotto del massimale, le riduzioni delle emissioni sono rallentate rispetto agli anni precedenti. Nel luglio 2026 la Commissione ha proposto una riforma dell'EU ETS per il decennio 2030-2040.

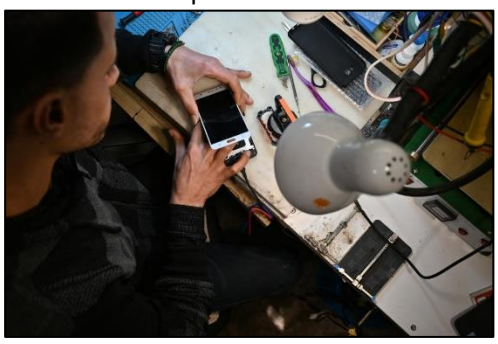
Contesto

La **relazione sullo stato di avanzamento dell'azione per il clima** mostra i progressi annuali verso il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE e comprende informazioni sui diversi settori della politica climatica, sui progressi legislativi, sui finanziamenti per il clima e sull'adattamento. La **relazione sul mercato del carbonio** è un bilancio annuale del funzionamento dell'EU ETS.

(*Fonte: Commissione Europea*)

06. La CE lancia una consultazione su come rendere i prodotti più facili da riparare

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica e un invito a presentare contributi al fine di preparare le future specifiche per la progettazione ecocompatibile dell'UE, le quali consentiranno ai consumatori di riparare più facilmente i prodotti che acquistano. Stabilendo nuove specifiche di riparabilità nell'ambito del regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR), la Commissione sostiene l'ambizione dell'UE di completare la transizione verso un'economia più circolare e competitiva. Le future specifiche contribuiranno a facilitare la riparazione di un'ampia gamma di prodotti immessi sul mercato dell'UE, prolungandone così la durata e riducendo i rifiuti. Grazie a queste nuove specifiche, i consumatori beneficeranno di prodotti più duraturi, di una riduzione dei costi di riparazione e di una più ampia scelta nel momento in cui dovranno riparare articoli di uso quotidiano. La Commissione chiede un riscontro a tutte le parti interessate, tra cui cittadini, imprese, ONG, autorità pubbliche e ricercatori, per valutare le attuali sfide in materia di riparabilità cui devono far fronte i consumatori e i riparatori, nonché le eventuali misure volte a migliorare la riparabilità, compreso l'accesso ai pezzi di ricambio o la disponibilità di servizi di riparazione e manutenzione. La consultazione pubblica e l'invito a presentare contributi sono aperti fino al **9 febbraio 2027**. I riscontri confluiranno nel lavoro di valutazione d'impatto per un eventuale atto delegato volto a stabilire nuove specifiche di riparabilità nell'ambito dell'ESPR. L'ESPR rappresenta una pietra angolare della strategia europea mirata a istituire un mercato unico dei prodotti sostenibili. Attualmente, la Commissione sta mettendo in atto il piano di lavoro ESPR 2025-2030, con la preparazione di atti delegati per gruppi di prodotti prioritari quali ferro e acciaio, prodotti tessili, alluminio, mobili, pneumatici, nonché misure orizzontali sulla riparabilità e sul contenuto riciclato. Maggiori informazioni sulla consultazione pubblica e sull'invito a presentare contributi sono disponibili online ai seguenti link:



- La Commissione europea raccoglie riscontri sul miglioramento della riparabilità
- Partecipa alla consultazione e alla raccolta di contributi

(*Fonte: Commissione Europea*)

07. La Commissione avvia il secondo ciclo annuale di gestione della migrazione

Il 6 novembre la Commissione europea ha avviato il secondo ciclo annuale di gestione della migrazione, realizzando così una componente fondamentale del patto sulla migrazione e l'asilo.



Questo secondo ciclo si basa sull'efficace attuazione del primo ciclo annuale di gestione della migrazione e sui solidi risultati dei lavori dell'UE in questo ambito: una riduzione sostanziale della migrazione illegale, il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri e partenariati efficaci con i paesi terzi. Il ciclo annuale di gestione della migrazione si fonda sul giusto equilibrio tra responsabilità e solidarietà delineato nel patto. Il ciclo annuale comprende una panoramica della situazione in materia di asilo e migrazione nell'UE nell'arco di un anno, una decisione che valuta e determina le situazioni migratorie in ciascuno Stato membro e una proposta di riserva annuale di solidarietà per l'anno successivo, che deve essere adottata dal Consiglio. La valutazione della Commissione si basa su elementi concreti e su dati e informazioni forniti dalle autorità nazionali e dalle agenzie dell'UE, e tiene conto delle situazioni e delle esigenze degli Stati membri.

Seconda relazione europea annuale sull'asilo e la migrazione

La situazione migratoria nell'UE ha continuato a migliorare in modo significativo, a conferma del fatto che il nuovo approccio dell'UE in materia di migrazione, con un nuovo quadro giuridico, una forte protezione delle frontiere e una diplomazia della migrazione assertiva, sta producendo risultati positivi sostanziali e coerenti. Gli attraversamenti illegali delle frontiere si sono più che dimezzati negli ultimi due anni, con un ulteriore calo di oltre un terzo nei primi sei mesi di quest'anno. Sono decisamente diminuiti anche i movimenti non autorizzati (-22% nel 2025) e le domande di asilo (-19% nel 2025), mentre il tasso di rimpatrio a livello dell'UE supera ormai il 30%. La relazione illustra anche i notevoli progressi compiuti dagli Stati membri nell'attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo, che si applica pienamente dal mese di giugno. Il nuovo sistema Eurodac è operativo in tutti gli Stati membri; gli Stati membri stanno adottando le nuove procedure di accertamento e di frontiera, e un terzo di tutte le domande di asilo registrate dall'entrata in vigore del patto sono state trattate mediante procedura accelerata o di frontiera; inoltre, l'attuazione della prima riserva di solidarietà per il 2026 è sulla buona strada. Al contempo è necessario un lavoro costante per garantire la piena operatività di tutte le componenti del patto, in particolare per quanto riguarda gli obblighi in materia di responsabilità degli Stati membri. Questi ultimi hanno compiuto progressi significativi per garantire la piena applicazione delle nuove norme, ma permangono sfide che richiedono ulteriori sforzi.

Decisione della Commissione che determina i livelli di pressione migratoria

Sulla base dei risultati della relazione annuale, e utilizzando i criteri quantitativi e qualitativi stabiliti nel regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione, la Commissione stabilisce che: la Grecia e Cipro sono soggetti a pressioni migratorie a causa del livello sproporzionato di arrivi registrato nell'ultimo anno; l'Italia è soggetta a pressioni migratorie a causa di un numero sproporzionato di arrivi a seguito di operazioni di ricerca e soccorso in mare. Tenuto conto della situazione migratoria generale e in particolare dell'incidente a Ceuta, anche la Spagna è soggetta a pressioni migratorie. Questi quattro Stati membri saranno pertanto ammissibili ad accedere alla riserva di solidarietà, a condizione che le norme in materia di competenza continuino ad applicarsi. La Commissione ritiene inoltre che, sebbene l'Italia abbia fatto passi avanti nell'applicazione delle norme in materia di competenza, ulteriori miglioramenti sono necessari e saranno attentamente monitorati; Belgio, Cechia, Germania, Estonia Irlanda, Francia, Croazia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovenia e Finlandia sono a rischio di pressione migratoria. Ciò è dovuto, a seconda dei casi, a un numero relativamente elevato di arrivi illegali, a movimenti secondari non autorizzati, a domande di asilo o alla protezione temporanea concessa alle persone in fuga dalla guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina o al rischio di strumentalizzazione della migrazione che potrebbe creare obblighi sproporzionati nel prossimo anno. Tali Stati membri avranno accesso prioritario al pacchetto di strumenti permanenti di sostegno dell'UE in materia di migrazione e la loro situazione sarà monitorata e, se necessario, rivalutata tempestivamente; Bulgaria, Cechia, Estonia, Croazia, Austria e Polonia affrontano una situazione migratoria significativa a causa dell'effetto cumulativo della migrazione negli ultimi cinque anni. Potranno chiedere al Consiglio di concedere una detrazione totale o parziale dai loro contributi alla riserva di solidarietà per l'anno successivo.

Proposta relativa alla riserva di solidarietà
Il 6 novembre la Commissione ha proposto inoltre al Consiglio di istituire la riserva di solidarietà per il 2027 per rispondere alle esigenze degli Stati membri soggetti a pressioni migratorie. In linea con le norme del patto, la proposta non è resa pubblica. Spetterà ora al Consiglio concordare la portata della riserva di solidarietà e il modo in cui ciascuno Stato membro contribuirà. Gli Stati membri avranno la flessibilità di scegliere se contribuire attraverso la solidarietà relativa alle persone (ricollocazione o compensazione di competenza), il sostegno finanziario, misure alternative o una combinazione di tali misure. Una volta che il Consiglio avrà adottato la decisione sulla riserva di solidarietà, i contributi di solidarietà degli Stati membri saranno resi pubblici e diventeranno giuridicamente vincolanti.
Contesto
Come stabilito nel regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione, ogni anno la Commissione valuta la situazione migratoria complessiva nell'UE e in tutti gli Stati membri. Ciò garantisce che il meccanismo permanente di solidarietà istituito dal patto sulla migrazione e l'asilo trovi un equilibrio tra le sfide e le responsabilità che incombono agli Stati membri. Questa valutazione, presentata come parte della relazione europea annuale sull'asilo e la migrazione, si basa sulle informazioni fornite dagli Stati membri, dal dipartimento statistico dell'UE (Eurostat), dalle agenzie dell'UE e dal servizio europeo per l'azione esterna. Gli elementi raccolti nella relazione fungono da base per determinare la situazione migratoria negli Stati membri e nell'Unione nel suo complesso e orientano la proposta di riserva annuale di solidarietà intesa ad affrontare tale situazione. La relazione annuale comprende anche la quarta relazione sullo stato di avanzamento nell'attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo.

(*Fonte: Commissione Europea*)

08. La Commissione ha presentato una nuova strategia dell'UE per il turismo sostenibile

La Commissione europea ha presentato una nuova strategia dell'UE per il turismo sostenibile, volta ad aumentare la competitività, la sostenibilità e la resilienza del settore. La strategia aiuterà le imprese a crescere e i lavoratori a sviluppare competenze e sosterrà le destinazioni nello sviluppo di un'offerta turistica equilibrata, nel miglioramento delle esperienze dei viaggiatori nonché nel mantenimento del ruolo dell'Europa quale destinazione turistica leader a livello mondiale. Il turismo è una componente fondamentale dell'economia europea. Contribuisce infatti al 10% del valore aggiunto lordo dell'UE, sostiene oltre 20 milioni di posti di lavoro e comprende 5 milioni di imprese, il 99% delle quali sono piccole e medie imprese (PMI). Non solo: mentre sostiene le economie locali in tutta l'UE, il turismo coltiva anche la cultura e configura l'influenza globale dell'Europa. Allo stesso tempo, nell'attuale contesto globale, il settore del turismo si trova ad affrontare diverse sfide, tra cui l'incertezza geopolitica, la carenza di competenze e talenti, l'impatto dei cambiamenti climatici e l'evoluzione nelle aspettative dei viaggiatori. Il settore turistico europeo si è già dimostrato resiliente e l'interesse degli europei per i viaggi rimane forte: il 76 % di loro prevede infatti di compiere un viaggio nei prossimi sei mesi. Le sfide comuni richiedono un approccio condiviso. La strategia aiuterà pertanto le imprese turistiche, in particolare le PMI, e le organizzazioni di gestione delle destinazioni ad accedere alle competenze, agli strumenti digitali e ai dati per innovare e crescere in modo sostenibile. Inoltre cercherà soluzioni adatte a ridurre gli ostacoli amministrativi superflui. Tra le azioni faro figurano l'Accademia europea del turismo, l'Osservatorio europeo del turismo, lo spazio comune europeo di dati per il turismo, l'iniziativa di semplificazione dell'UE in materia di turismo e il proseguimento dei lavori per la creazione di uno spazio europeo dei viaggi senza soluzione di continuità. La strategia promuoverà il turismo a vantaggio dei visitatori, delle imprese e delle comunità locali. La Commissione sosterrà le destinazioni al fine di consentire loro di gestire meglio i flussi di visitatori, incoraggiare i viaggi nel corso dell'anno e migliorare la preparazione a potenziali crisi. Tra le azioni previste, un modello dell'UE per la gestione del turismo, una raccomandazione del Consiglio, un pacchetto di strumenti per un turismo equilibrato e una rete di coordinamento dell'UE in caso di crisi nel settore del turismo. L'Europa registra circa il 40 % degli arrivi di turisti internazionali in tutto il mondo, il che la rende la prima destinazione su scala mondiale. La strategia rafforzerà ulteriormente l'attrattiva globale dell'Europa attraverso una maggiore



cooperazione internazionale. Tale cooperazione sarà basata sulla cooperazione con organizzazioni internazionali quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite per il turismo (UN Tourism) e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), sui dialoghi in materia di turismo con i principali paesi e regioni partner e sulla promozione dell'Europa attraverso il quadro "Destinazione Europa". Per dare maggiore visibilità alle destinazioni europee e alle loro gemme nascoste, saranno inoltre lanciati dei nuovi premi, denominati "Capitali europee del turismo". Per realizzare la strategia, una nuova alleanza dell'UE per il turismo riunirà le autorità nazionali, regionali e locali, le imprese turistiche e i portatori di interessi. La Commissione continuerà a sostenere le azioni connesse al turismo attraverso gli attinenti programmi e strumenti di finanziamento dell'UE.

Informazioni generali

Il turismo è uno dei settori economici e sociali più importanti d'Europa. Questa nuova strategia dell'UE per il turismo tiene fede all'impegno assunto dalla Commissione nel programma di lavoro per il 2026 di rafforzare la competitività e la resilienza del settore, nonché alla lettera di incarico della presidente **von der Leyen** al Commissario Apostolos **Tzitzikostas**. Tale lettera si incarica il Commissario di intensificare gli sforzi dell'UE per promuovere un settore del turismo resiliente e competitivo, in linea con l'agenda dell'UE per il turismo 2030.

(*Fonte: Commissione Europea*)

09. Adottate nuove misure per preparare gli europei ai crescenti rischi di crisi

Poiché l'Europa si trova ad affrontare crisi sempre più frequenti e complesse, la Commissione europea sta intensificando gli sforzi per rafforzare la preparazione in tutta l'UE. Dall'aiutare i cittadini a proteggersi durante le emergenze alla garanzia che i sistemi nazionali di protezione civile possano continuare a funzionare in caso di catastrofi, l'UE sta attuando misure concrete per rendere l'Europa più resiliente. In occasione del Forum europeo della protezione civile, la commissaria per l'Uguaglianza, la preparazione e la gestione delle crisi Hadja Lahbib ha presentato nuovi orientamenti per aiutare le persone e le comunità a prepararsi alle emergenze, anche durante le prime 72 ore di crisi. Annuncia inoltre i piani per una giornata annuale dell'UE per la preparazione, la cui prima edizione è prevista nell'ottobre 2027. Tali iniziative si basano su una raccomandazione della Commissione recentemente adottata sulla continuità operativa e sulle prove di stress per rafforzare la resilienza dei punti di contatto nazionali di protezione civile in tutta Europa. Insieme, segnano ulteriori progressi nella realizzazione della strategia dell'UE per l'Unione della preparazione, trasformando le ambizioni dell'Europa in materia di preparazione in azioni concrete.



Nuovi orientamenti per rafforzare la preparazione della popolazione

Dall'imballaggio degli elementi essenziali in un sacchetto di emergenza al sapere come reagire quando si verifica un disastro, la preparazione inizia con passaggi pratici. I nuovi orientamenti della Commissione aiuteranno le autorità a fornire ai cittadini le conoscenze e gli strumenti di cui hanno bisogno per proteggere se stessi e gli altri in caso di crisi. Esse riguardano quattro settori chiave:

- **72 ore di autosufficienza:** aiutare le persone a soddisfare i loro bisogni essenziali durante i primi tre giorni di un'emergenza, mentre viene mobilitata l'assistenza pubblica, anche attraverso forniture di emergenza essenziali e borse di emergenza.
- **Educazione alla preparazione:** integrare la preparazione nei programmi di studio della prima infanzia e dell'istruzione primaria e fornire formazione agli educatori, aiutando i bambini a sviluppare le capacità di preparazione fin dalla più tenera età attraverso attività accessibili e adeguate all'età, senza creare paura o ansia.
- **Preparazione inclusiva per le persone con disabilità:** rendere le misure di preparazione più inclusive e accessibili, tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità e incoraggiandone la partecipazione alla pianificazione della preparazione, in modo che nessuno sia lasciato indietro.
- **Comunicare i rischi e le minacce:** aiutare le autorità a comunicare i rischi e le minacce in modo più efficace, garantendo che i cittadini ricevano informazioni tempestive, accessibili e affidabili prima, durante e dopo le emergenze.

Insieme, questi orientamenti non vincolanti mirano a promuovere una cultura della preparazione in tutta Europa, garantendo che gli individui e le comunità siano meglio informati, attrezzati e in grado di anticipare e rispondere alle crisi.

Giornata europea della preparazione

Per contribuire a rendere la preparazione una priorità condivisa in tutta Europa, la Commissione propone di istituire una giornata annuale dell'UE per la preparazione, che si terrà ogni 23 ottobre, a partire dal 2027. Incoraggerà i cittadini e le comunità ad assumere un ruolo attivo nella preparazione alle emergenze per proteggere se stessi e gli altri. L'evento annuale riconoscerà inoltre gli sforzi e il lavoro delle autorità nazionali, regionali e locali, delle organizzazioni di protezione civile e delle comunità per rafforzare la preparazione in tutta Europa. La data segna l'anniversario dell'istituzione del meccanismo di protezione civile il 23 ottobre 2001, riconoscendone il ruolo nel promuovere la solidarietà europea e nel coordinare la risposta alle catastrofi all'interno e all'esterno dell'UE negli ultimi 25 anni. L'iniziativa riflette l'importanza del coinvolgimento dei cittadini, sottolineato anche dal panel europeo di cittadini sulla preparazione. Riunendo 150 cittadini di tutta l'UE nel periodo marzo-maggio 2026, il panel ha raccomandato, tra le altre misure, l'organizzazione di una settimana annuale della preparazione dell'UE. La Commissione collaborerà con il Parlamento europeo, il Consiglio, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni a una dichiarazione comune a sostegno dell'iniziativa.

Rafforzare la continuità operativa e le prove di stress

La raccomandazione sulla continuità operativa e le prove di stress recentemente adottata mira ad aiutare gli Stati membri dell'UE e gli Stati partecipanti all'UCPM a garantire che i loro punti di contatto nazionali di protezione civile nell'ambito del meccanismo di protezione civile rimangano operativi in ogni momento, anche durante eventi dirompenti. Sulla base degli insegnamenti tratti dalle recenti crisi e perturbazioni, la raccomandazione non vincolante fornisce orientamenti pratici sullo sviluppo di piani di continuità operativa e sulla verifica periodica delle disposizioni in materia di continuità. Rafforzando la resilienza di tali punti di contatto nazionali, mira a garantire che il meccanismo possa continuare a funzionare 24 ore su 24 e rispondere efficacemente in caso di emergenze.

Contesto

La **strategia dell'UE per l'Unione della preparazione,** adottata nel marzo 2025, definisce un approccio globale per rafforzare la capacità dell'Europa di anticipare, prevenire e rispondere alle crisi e alle minacce. Sulla base delle raccomandazioni della relazione Niinistö, la strategia promuove un approccio esteso a tutta la società e a tutta l'amministrazione, riconoscendo che la preparazione è una responsabilità condivisa che coinvolge le autorità pubbliche, le imprese, la società civile e i cittadini. La strategia comprende azioni concrete per rafforzare la preparazione della popolazione, migliorare la consapevolezza dei rischi e rafforzare la capacità dell'UE di rispondere alle emergenze. Gli orientamenti sulla preparazione della popolazione sono pubblicati con quattro documenti di orientamento di accompagnamento, tra cui esempi di buone pratiche degli Stati membri e di tutto il mondo. Nell'ambito di un processo di collaborazione in corso, gli orientamenti possono essere riesaminati in una fase successiva, tenendo conto dei riscontri e degli insegnamenti tratti.

(*Fonte: Commissione Europea*)

10. La Commissione propone di potenziare Frontex

La Commissione europea ha proposto di potenziare ulteriormente Frontex, rafforzandone la capacità di proteggere le frontiere esterne e attribuendole il ruolo principale nell'azione dell'UE per i rimpatri. L'UE ha conseguito progressi significativi nel settore della migrazione: negli ultimi due anni gli attraversamenti irregolari delle frontiere si sono ridotti di più della metà e il tasso di rimpatrio è cresciuto a più del 30%. Tuttavia, le frontiere esterne comuni sono messe alla prova dai cambiamenti del contesto geopolitico e in materia di sicurezza, che richiedono una risposta europea più forte ed efficace. Frontex svolge già un ruolo fondamentale aiutando gli Stati membri a gestire le frontiere esterne dell'Europa e a proteggere lo spazio Schengen. Sulla base di questo ruolo, le nuove norme potenzieranno il mandato dell'Agenzia, permettendole di agire in modo più rapido ed efficace e facilitando il ricorso degli Stati membri a tutti i suoi strumenti e servizi. Tra le novità principali figurano un corpo permanente rafforzato, comprendente una nuova riserva europea per le frontiere e i rimpatri, una forza di reazione rapida incaricata di intervenire nelle situazioni di crisi e un nuovo centro di monitoraggio online per individuare precocemente le potenziali minacce alle nostre frontiere. Frontex disporrà di uno specifico centro di coordinamento

dei rimpatri e sarà in grado di contribuire allo svolgimento dei rimpatri dai paesi terzi. Ursula **von der Leyen**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "*L'Europa sarà sempre determinata a difendere le sue frontiere. È l'Europa a decidere chi può entrare nell'Unione e in quali circostanze. È per questo che oggi proponiamo di rafforzare Frontex, affinché possa sostenere gli Stati membri ogniqualvolta e ovunque necessario, anche per quanto riguarda i rimpatri, con il mandato e le capacità richiesti dalla nuova realtà in cui opera."* Per rendere operative le nuove norme dell'UE sul rimpatrio, la Commissione ha proposto inoltre un regolamento per digitalizzare il rimpatrio, la riammissione e la reintegrazione, che semplificherà e accelererà la gestione dei rimpatri in tutta l'UE, riducendo gli oneri amministrativi e fornendo un'interfaccia digitale unica per l'intera procedura di rimpatrio. Queste proposte realizzano gli impegni annunciati negli orientamenti politici 2024-2029 e ribaditi quest'anno dalla Presidente **von der Leyen** nel suo discorso sullo stato dell'Unione, al fine di rafforzare Frontex e, in particolare, accelerare i rimpatri.



Un nuovo regolamento Frontex

Gli Stati membri sono i principali responsabili della protezione delle frontiere e del rimpatrio delle persone prive del diritto di soggiorno. Grazie a questa proposta, Frontex potrà assisterli in questo compito con un approccio a 360 gradi, anticipando più rapidamente le sfide e offrendo un sostegno su misura agli Stati membri dove e quando necessario. Il regolamento stabilisce le tre priorità seguenti.

1. **Risorse e capacità operative in comune:** Frontex mette in comune risorse, competenze e capacità operative di cui nessun singolo Stato membro potrebbe disporre. Per garantire un controllo di frontiera elevato e coerente in tutta l'Unione, la Commissione propone: di portare gradualmente il corpo permanente di Frontex a 30 000 agenti, creando una nuova "riserva europea per le frontiere e i rimpatri" di 17 000 agenti che rimarranno a disposizione degli Stati membri e potranno essere dispiegati in caso di necessità; questo contingente si aggiungerà al personale proprio di Frontex, che sarà raddoppiato, e ai 7 000 membri già distaccati dagli Stati membri; di agevolare l'accesso ad attrezzature e strutture all'avanguardia: Frontex potrà acquistare, noleggiare ed essere comproprietaria di attrezzature ed eseguire o coordinare appalti congiunti con gli Stati membri o parteciparvi; potrà fungere da centrale di committenza, anche per strumenti digitali e basati sull'IA.
2. **Un ruolo più forte nei rimpatri:** Frontex svolgerà un ruolo più proattivo e strategico nel guidare le operazioni di rimpatrio a livello dell'UE, massimizzando l'efficacia e l'efficienza in termini di costi del suo sostegno, grazie a: un apposito centro di coordinamento dei rimpatri per raccogliere e analizzare le informazioni operative e sostenere la pianificazione e il coordinamento; il sostegno di Frontex si estenderà all'intero processo di rimpatrio, dall'identificazione precoce e dalla consulenza in materia di rimpatrio volontario allo svolgimento delle operazioni di rimpatrio e all'assistenza alla reintegrazione; la possibilità di sostenere i paesi terzi nei rimpatri, sotto il profilo sia tecnico che operativo: Frontex potrà contribuire all'organizzazione e allo svolgimento delle operazioni di rimpatrio da un paese terzo a un altro, previa conclusione di un accordo con il paese terzo interessato, nel rispetto dei diritti fondamentali e delle norme internazionali.
3. **Risposta efficace alle crisi:** Frontex potrà contribuire a individuare precocemente tendenze pericolose e intervenire rapidamente in caso di emergenza o di crisi. Questa misura deriva anche dall'esperienza della crisi scoppiata quest'anno a Ceuta. Un apposito centro di monitoraggio e risposta online, con il mandato esplicito di permettere a Frontex di sorvegliare i contenuti dei social media accessibili al pubblico, individuare gli sviluppi pertinenti per la gestione delle frontiere esterne e sostenere l'azione contro i contenuti illegali online legati a rischi per la sicurezza delle frontiere. Una forza di reazione rapida da inviare alle frontiere esterne con brevissimo preavviso per aiutare gli Stati membri ad affrontare prontamente qualsiasi crisi ed emergenza alle frontiere esterne. La decisione di impiegarla può essere presa dal direttore esecutivo di Frontex [AG1] su domanda di uno Stato membro che si trovi in una situazione di emergenza.

- **Miglioramento dello scambio di informazioni** nelle situazioni di crisi, fra l'altro grazie all'obbligo imposto agli Stati membri di segnalare entro 24 ore gli eventi che hanno potenziali ripercussioni significative sulle frontiere dell'UE nell'apposita rete Eurosur.

Digitalizzazione dei rimpatri
Parallelamente alla proposta di regolamento Frontex, e a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento sui rimpatri il 16 ottobre, la Commissione propone un nuovo regolamento per digitalizzare le procedure di rimpatrio, riammissione e reintegrazione in tutta l'UE. L'obiettivo è modernizzare la gestione dei casi di rimpatrio, semplificare e accelerare le procedure amministrative mediante la digitalizzazione, ridurre gli oneri amministrativi e migliorare la raccolta e la condivisione dei dati. Le nuove norme rafforzeranno inoltre il ruolo di Frontex nello sviluppo di una nuova architettura digitale dell'UE per gli Stati membri e sosterranno il nuovo regolamento sui rimpatri, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati e dei diritti fondamentali.
Prossime tappe
Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio raggiungere un accordo sulle proposte. La Commissione aiuterà i colegislatori a progredire nei negoziati relativi a entrambi i regolamenti.
Contesto
L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) è un'agenzia decentrata che dal 2005 sostiene gli Stati membri dell'UE e i paesi associati Schengen nella gestione delle frontiere esterne dell'Unione e nella lotta contro la criminalità transfrontaliera, nonché nel rimpatrio dei cittadini di paesi terzi che non hanno il diritto di soggiornare nell'UE. Frontex svolge inoltre un ruolo fondamentale nelle operazioni di ricerca e soccorso, aiutando gli Stati membri a salvare vite umane in mare. L'attuale regolamento Frontex è entrato in vigore nel 2019. Da allora il ruolo di Frontex è continuamente cresciuto, alla luce di sfide senza precedenti create dalla pandemia di COVID-19, dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e dai tentativi di strumentalizzazione della migrazione alle frontiere esterne dell'UE. Una gestione europea integrata delle frontiere efficace e una politica di rimpatrio efficiente si rafforzano reciprocamente e sono fondamentali per lo spazio Schengen. Frontex partecipa costantemente allo sviluppo delle capacità, condividendo intelligence e competenze con tutti gli Stati membri e con i paesi terzi vicini interessati dalle tendenze migratorie e dalla criminalità transfrontaliera, sempre nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e della dignità umana, che sono parti integranti del mandato e delle operazioni di Frontex.

(*Fonte: Commissione Europea*)

11. Il quadro strategico dell'UE per i Rom porta progressi positivi

La Commissione europea ha pubblicato la terza relazione di attuazione sul quadro strategico dell'UE per i Rom, che copre il periodo da giugno 2023 a marzo 2025. La relazione individua il modo in cui il quadro contribuisce a far progredire l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom in tutta l'Unione, delineando nel contempo le sfide rimanenti. Si osservano progressi in settori quali l'occupazione, l'educazione e la cura della prima infanzia, nonché il rafforzamento del coordinamento nazionale delle politiche di uguaglianza e inclusione dei Rom e un maggiore riconoscimento politico dell'antiziganismo. La grave deprivazione materiale tra i Rom è diminuita in modo significativo, passando dal 62 % nel 2016 al 37 % nel 2024, mentre la percentuale di giovani Rom che lavorano, studiano o seguono una formazione è passata dal 38 % al 53 %. La deprivazione abitativa è diminuita, passando dal 61 % al 47 %. La percentuale di Rom in termini di occupazione retribuita è aumentata dal 43 % al 54 %, e si prevede che la maggior parte degli obiettivi connessi all'occupazione sarà raggiunta entro il 2030 se gli attuali progressi proseguiranno. Anche la partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia è aumentata dal 42 % al 53 %, pur rimanendo significativamente al di sotto di quella della popolazione generale. Tuttavia, i progressi rimangono disomogenei e permangono ostacoli a una vera uguaglianza per i Rom in Europa. I progressi sono stagnanti in relazione alla segregazione nell'istruzione, al sovraffollamento, al divario lavorativo retribuito di genere, alle esperienze di discriminazione e alla loro segnalazione. Ad esempio, solo circa un terzo dei giovani Rom completa l'istruzione secondaria superiore e quasi la metà dei bambini Rom continua a frequentare scuole segregate. Il 31% dei Rom è ancora vittima di discriminazione etnica. Inoltre, la povertà e l'esclusione sociale rimangono radicate, con il 77 % dei bambini rom a rischio di povertà e il 40 % delle famiglie rom che vivono in condizioni



di grave deprivazione materiale. La Commissione invita gli Stati membri a sostenere e intensificare gli sforzi necessari per conseguire gli obiettivi per il 2030 del quadro strategico dell'UE per i Rom.

Prossime tappe

Gli Stati membri dovrebbero rafforzare l'attuazione dei rispettivi quadri strategici nazionali per i Rom attraverso una maggiore capacità istituzionale, un migliore coordinamento e monitoraggio e politiche intersettoriali integrate. La Commissione continuerà a sostenere gli Stati membri in questi sforzi, anche attraverso il Fondo sociale europeo+, che fornisce circa 1,8 miliardi di EUR per finanziare interventi mirati a favore delle comunità emarginate, come i Rom, in 15 Stati membri per il periodo 2021-2027. La Commissione continuerà a monitorare l'attuazione approfondita del quadro strategico dell'UE per i Rom, con la prossima relazione di attuazione prevista per il 2028.

Contesto

Il quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom 2020-2030 ha introdotto, per la prima volta, obiettivi quantitativi principali dell'UE per il 2030. Il quadro è integrato dalla raccomandazione del Consiglio del 12 marzo 2021, in base alla quale gli Stati membri si sono impegnati ad adottare e attuare quadri strategici nazionali per i Rom. Le relazioni di attuazione si basano sulle relazioni degli Stati membri, sui dati delle indagini sui Rom dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e sui contributi delle organizzazioni della società civile Rom e pro-Rom, nonché di altre parti interessate. Anche la direttiva sull'uguaglianza razziale, la decisione quadro del Consiglio sulla lotta contro il razzismo e la xenofobia, la direttiva riveduta sui diritti delle vittime e le direttive sugli organismi per la parità contribuiscono a costruire un'Unione dell'uguaglianza per tutti. Le recenti iniziative dell'UE, tra cui il piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, la garanzia europea per l'infanzia rafforzata e i cospicui finanziamenti del FSE+ per i progetti mirati ai Rom, mirano a integrare l'inclusione dei Rom in tutti i settori strategici.

(*Fonte: Commissione Europea*)

12. L'UE annuncia l'istituzione e la composizione del gruppo consultivo PreparEU

Il 30 ottobre la Commissione europea ha istituito il gruppo consultivo PreparEU, incaricato di fornire consulenza strategica alla presidente della Commissione Ursula **von der Leyen** e alla commissaria per l'Uguaglianza; Preparazione e gestione delle crisi Hadja **Lahbib,** su come affrontare al meglio l'accelerazione dei rischi di catastrofi, compresi eventi meteorologici estremi e incendi boschivi. La presidente Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: *"Mentre i cambiamenti climatici determinano condizioni meteorologiche e catastrofi naturali sempre più estreme, l'Europa è qui per aiutare. Dobbiamo pensare in grande e imparare più velocemente. Questo è il motivo per cui stiamo riunendo i vigili del fuoco e i soccorritori di emergenza più esperti d'Europa, per attingere alla loro esperienza per preparare meglio l'Europa. Dal più forte coordinamento civile-militare alle attrezzature e capacità di cui abbiamo bisogno. Presenteranno proposte concrete per rendere ancora più efficace la protezione civile dell'UE. In modo che la solidarietà europea sia sempre presente quando si verifica una catastrofe."*



Il gruppo è stato annunciato dalla presidente **von der Leyen** nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 16 settembre 2026. Sarà composto da 11 esperti di alto livello con esperienza nella protezione civile e nella gestione delle crisi dell'UE e da 6 scienziati e accademici provenienti da diversi Stati membri dell'UE. Il gruppo consultivo esaminerà le capacità esistenti degli Stati membri dell'UE nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'UE e di rescEU. Esaminerà l'impatto immediato e a più lungo termine dei pericoli naturali quali le condizioni meteorologiche estreme e gli incendi boschivi, i rischi e le minacce tecnologici e di altro tipo emergenti, nonché i loro possibili effetti sui movimenti di massa, sulla salute di emergenza, sui rifugi, sulle comunicazioni e sulla gestione delle conseguenze derivanti dalla perturbazione delle infrastrutture critiche. Il gruppo discuterà di prevenzione e preparazione nel contesto del panorama dei rischi in rapida evoluzione, del possibile sviluppo di nuove capacità, anche per quanto riguarda le risorse a duplice uso e la flotta antincendio europea. Il gruppo ha tenuto la sua prima riunione all'inizio di novembre 2026 con l'obiettivo di presentare le sue raccomandazioni

alla presidente **von der Leyen** e al commissario **Lahbib** entro la primavera del 2027. La segreteria del gruppo avrà sede a Bruxelles e sarà ospitata dalla direzione generale della Protezione civile e delle operazioni di aiuto umanitario europee della Commissione.

Contesto

L'Europa si trova ad affrontare un panorama dei rischi sempre più complesso, in cui le catastrofi naturali, i pericoli legati al clima, le emergenze sanitarie e altre crisi possono avere effetti di vasta portata e a cascata a livello transfrontaliero e settoriale. Per affrontare queste sfide è necessario andare oltre le risposte reattive e specifiche per i pericoli verso un approccio multirischio più proattivo e integrato, con una maggiore attenzione alla prevenzione e alla preparazione. Ciò è al centro della strategia dell'UE per l'Unione della preparazione, che mira a rafforzare la resilienza dell'Europa alle crisi attraverso una cooperazione più stretta, un migliore coordinamento e il coinvolgimento di tutti i livelli di governo e della società. Quest'estate ha dimostrato ancora una volta perché è così importante rafforzare la preparazione dell'Europa. Con l'aumento dei rischi di incendi boschivi in tutta Europa, quest'estate è stato schierato un numero record di vigili del fuoco, aerei ed esperti di emergenza per contribuire a proteggere vite, case e natura. Oltre 686.000 ettari sono stati bruciati. Sono state perse circa 12 milioni di tonnellate di colture. Quest'anno il meccanismo di protezione civile dell'UE è stato attivato per gli incendi 10 volte durante l'estate per l'Europa e due volte al di fuori dell'Europa. Sono stati dispiegati 41 mezzi aerei antincendio e 18 squadre antincendio a terra. L'UE sta inoltre rafforzando il suo approccio alla gestione integrata del rischio di incendi boschivi. Presentata nel marzo 2026, la comunicazione della Commissione riconosce che gli incendi boschivi devono essere affrontati durante l'intero ciclo di gestione delle catastrofi, dalla prevenzione e preparazione alla risposta e alla ripresa. L'UE sta investendo miliardi di euro in diversi programmi per sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza delle foreste, le infrastrutture di prevenzione e la gestione del rischio di catastrofi. Questi progetti aiutano i paesi a rafforzare la valutazione dei rischi, migliorare la pianificazione della preparazione e costruire una resilienza a lungo termine contro gli incendi boschivi. La presente comunicazione è integrata da un nuovo quadro per la resilienza ai cambiamenti climatici adottato il 27 ottobre 2026 e da un piano europeo per l'ondata di calore la cui adozione è prevista per il 2027.

(*Fonte: Commissione Europea*)

13. La Commissione chiede riscontri sui registri della pubblicità

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare contributi per raccogliere riscontri in vista della prossima emanazione degli orientamenti tecnici riguardanti i registri della pubblicità nel quadro del regolamento sui servizi digitali. I registri della pubblicità consentono di rendere disponibili al pubblico le informazioni sulle inserzioni pubblicitarie e di accedervi facilmente. Una volta adottati, gli orientamenti mireranno a garantire l'efficacia dei registri pubblicitari forniti dalle piattaforme online di dimensioni molto grandi e dai motori di ricerca online di dimensioni molto grandi. L'invito della Commissione a presentare opinioni si rivolge a un'ampia gamma di esperti, tra cui ricercatori, organizzazioni della società civile, giornalisti, fornitori di piattaforme online di dimensioni molto grandi e di motori di ricerca online di dimensioni molto grandi nonché rappresentanti del settore pubblicitario. I loro riscontri contribuiranno a definire gli orientamenti. I registri della pubblicità consentono a tali soggetti e alle autorità nazionali di individuare i rischi legati alla pubblicità online, quali le truffe in rete, le campagne di disinformazione, le pratiche commerciali ingannevoli, la promozione di prodotti e servizi illegali, ecc. I registri della pubblicità sostengono inoltre la vigilanza relativa al regolamento sui servizi digitali e l'efficacia della sua applicazione. L'invito a presentare contributi è aperto fino al **2 dicembre 2026**.



(*Fonte: Commissione Europea*)

CONCORSI E PREMI

14. RaccontaEstero 2026

RaccontaEstero è il contest promosso dal Servizio ScopriEuropa dell'IRSE (Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia). Da 25 anni raccoglie e valorizza storie di mobilità internazionale (studio, lavoro, volontariato, viaggi originali), ispirando altri giovani a partire e a mettersi in gioco. Per partecipare bisogna candidare una storia personale di viaggio (esperienza di studio, lavoro, tirocinio, volontariato o avventura) oppure raccontare l'esperienza di chi ha scelto l'Italia come meta di mobilità o integrazione. Puoi scegliere una tra le due seguenti modalità di candidatura: testo scritto: un articolo giornalistico o un racconto breve, di massimo 3.000 battute, spazi inclusi; traccia audio: un'audio-narrazione in formato .mp3, di massimo 8 minuti, strutturata come la puntata di un podcast. È richiesta solo la voce, senza jingle né musica di sottofondo. Insieme all'audio è obbligatorio caricare lo script testuale. Qualunque formato tu scelga, il racconto deve includere un'analisi critica del Paese di riferimento, approfondendo almeno uno dei seguenti temi: politiche ambientali e transizione ecologica; coesione sociale e inclusione; società e mondo del lavoro; giustizia e legalità; transizione digitale; sanità pubblica e privata. Sono un valore aggiunto per la giuria: una breve sintesi in lingua inglese del racconto; una fotografia significativa ad alta risoluzione; un video di presentazione dell'autore/autrice con riassunto dell'esperienza (formato verticale, massimo 1 minuto). Il concorso è aperto a tutte e tutti, senza limiti di età o nazionalità. I lavori saranno valutati da una commissione tecnica e premiati in 3 categorie: Racconti scritti Under 20; Racconti scritti Over 20; Podcast. Tra i premi: Gift card Ryanair del valore di 200,00 e 150,00 euro; abbonamenti alla rivista Internazionale, del valore di 119,00 euro; abbonamenti Storytel del valore di 89,99 euro; Gift card Librerie Coop del valore di 75,00 euro. I racconti scritti premiati saranno pubblicati nella newsletter Irsenautə – Speciale Inserto RaccontaEstero. Le migliori tracce audio diventeranno puntate ufficiali del podcast "IRSE Interrail. Il podcast di viaggi che non ti aspetti" (stagione 3), distribuito su tutte le principali piattaforme. Tutti i materiali vanno inviati esclusivamente tramite il form online di partecipazione entro e non oltre le ore 23:59 del **10 gennaio 2027**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente link.



15. Concorso "Un giorno senza Data Center (24h Offline) – Un click nel buio"

Il contest di merito "Un giorno senza Data Center (24h Offline) – Un click nel buio" ti sfida a raccontare, attraverso la creatività visiva, l'impatto e il ruolo fondamentale che le infrastrutture digitali svolgono nella nostra vita quotidiana. Promossa da IDA – Italian Datacenter Association, associazione senza scopo di lucro con sede a Milano, l'iniziativa ha un carattere esclusivamente culturale, educativo e divulgativo. L'obiettivo del concorso è far conoscere ai giovani il settore dei Data Center, promuovere la cultura dell'innovazione e della sostenibilità, e stimolare la capacità comunicativa e la consapevolezza sulle infrastrutture che animano il mondo digitale. Per partecipare occorre realizzare un video originale e inedito della durata massima di 1 minuto, girato in formato .mp4 e in modalità landscape (orizzontale). Il filmato deve raccontare in modo inclusivo e creativo come il gruppo immagina la propria giornata senza Data Center. È inoltre possibile allegare un'immagine di copertina per concorrere all'assegnazione di una menzione speciale. La partecipazione è gratuita ed è riservata a persone fisiche regolarmente iscritte a un istituto scolastico (scuola secondaria di secondo grado) o a un'università italiana al momento dell'iscrizione. Per candidarsi è obbligatorio formare un gruppo composto esattamente da 3 partecipanti. Sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti, collaboratori e membri degli organi direttivi del promotore, nonché i loro familiari fino al secondo grado. La Commissione di valutazione selezionerà 3 gruppi finalisti sulla base di criteri quali originalità, efficacia comunicativa, capacità di divulgazione e qualità complessiva. Ciascun componente del primo gruppo finalista riceverà un tablet per lo studio e l'accesso al corso online "Data Center:



infrastrutture, gestione energetica e sostenibilità". Per i componenti del secondo e terzo gruppo finalista sono previsti l'accesso al medesimo corso online e un voucher Amazon da 100 € per l'acquisto di strumenti formativi. Inoltre, tutti i finalisti riceveranno un attestato di partecipazione. Il concorso è aperto **fino al 10 dicembre 2026**. I materiali devono essere inviati entro le ore 23:59 del 10 dicembre 2026 tramite l'apposito form sul sito ufficiale oppure via e-mail all'indirizzo info@italiandatacenter.com. L'invio deve contenere il nome del gruppo, i dati anagrafici dei 3 membri, i contatti e-mail e telefonici, l'attestazione d'iscrizione a scuola/università e la liberatoria firmata per il trattamento dei dati e la cessione dei diritti (sottoscritta dai genitori o tutori per i minorenni). L'annuncio dei tre gruppi finalisti avverrà l'11 gennaio 2027 sul sito e su LinkedIn di IDA, e i progetti verranno presentati in occasione dell'evento ufficiale IDA entro febbraio 2027. Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

STUDIO E FORMAZIONE

16. Tirocini all'Agenzia UE per Sicurezza e Salute sul Lavoro

È stato pubblicato l'avviso dell'Agenzia europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro per lo svolgimento di tirocini retribuiti destinati a giovani laureati e laureate che desiderino dare il proprio contributo alle politiche europee in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I soggiorni formativi, della durata di sei mesi con possibilità di proroga, si terranno presso la sede centrale di Bilbao e presso l'ufficio di Bruxelles. Sarà erogata una indennità mensile di circa 1600 euro. Per partecipare è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti: essere cittadini e cittadine UE; avere completato almeno un ciclo universitario (laurea primo livello o superiore); avere una buona conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua ufficiale UE. Sono previste attività presso l'unità di prevenzione e ricerca; di impatto dei cambiamenti climatici sulla salute e sicurezza sul lavoro; prevenzione degli infortuni sul lavoro; unità di promozione, campagne di comunicazione e sensibilizzazione; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; comunicazioni di rete; comunicazione e media digitali; segretariato di rete. Le candidature devono essere presentate entro il **30 novembre 2026**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

17. Opportunità di tirocinio presso l'Agenzia Spaziale Europea

L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) è l'organizzazione europea che coordina programmi di ricerca, sviluppo tecnologico ed esplorazione dello spazio. Lavorare all'ESA significa entrare a far parte di un team internazionale e multiculturale, formato da persone di tutta Europa accomunate dalla passione per lo spazio. Lo ESA Student Internship Programme offre agli studenti e alle studentesse una prima esperienza nel settore spaziale europeo. Per questa call sono disponibili 175 tirocini della durata di 3-6 mesi. I tirocini si svolgono presso le sedi ESA in Paesi Bassi, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito e Italia. La data di inizio è flessibile: in linea di principio si parte il primo giorno lavorativo di un mese qualsiasi tra febbraio e dicembre 2027, da concordare con l'ESA e l'università in base alle preferenze indicate nella candidatura. Le posizioni riguardano ambiti sia tecnici sia non tecnici, tra cui: ingegneria elettrica, di sistema e del software, telecomunicazioni, segmento di terra e operazioni; garanzia di qualità e sicurezza, matematica applicata, informatica; scienze: osservazione della Terra e ambiente, scienze planetarie e spaziali, scienze della vita e dei materiali; diritto (contratti, appalti, diritto pubblico internazionale) e finanza; comunicazione e relazioni pubbliche, risorse umane, gestione delle strutture. Possono candidarsi studenti iscritti, preferibilmente all'ultimo o al penultimo anno di un corso di livello magistrale. È necessario avere lo status di studente ed essere iscritti all'università per tutta la durata del tirocinio: dottorandi e post-doc non rientrano in questo programma e possono consultare il Research Fellowship Programme dell'ESA; i cittadini degli Stati membri dell'ESA, tra cui l'Italia, degli Stati associati, dei Paesi europei cooperanti. L'elenco completo dei Paesi ammessi è riportato in fondo a ogni annuncio. Sono richieste buone conoscenze di inglese o francese. I termini e le condizioni complete del tirocinio vengono comunicati solo al candidato



selezionato per la posizione a cui si è candidato. Per le informazioni generali e i requisiti obbligatori, consulta la **pagina ufficiale ESA dedicata agli stage per studenti.** Per dubbi puoi scrivere a **ESA.Student.Internships@esa.int**. Le offerte sono pubblicate sul **portale ESA Jobs**. Per candidarsi: scegli la posizione più in linea con il tuo percorso di studi; registrati e crea il tuo profilo candidato con CV e lettera di motivazione; invia la candidatura e segui lo stato della domanda accedendo al tuo profilo. **Attenzione:** si possono presentare al massimo due candidature. Chi ne invia di più vedrà scartate tutte le domande. Nella lettera di motivazione racconta interessi ed entusiasmo in modo chiaro e conciso, e rispondi con cura alle domande del modulo. Le selezioni si svolgono tra dicembre e febbrai**o** e tutti i candidati riceveranno una risposta. **Scadenza: 30 novembre 2026.**

18. Tirocini retribuiti all'Agenzia Ue per l'asilo

Aperte le selezioni per i tirocini dell'Agenzia Ue per l'asilo, che si terranno presso gli uffici in Belgio, Italia, Grecia, Spagna e Cipro. Gli stage si rivolgono a laureati e laureate che vogliano perfezionare la loro preparazione con una esperiea concreta nel settore di attività dell'ente. È prevista una copertura economica mensile di circa 1500 euro per un soggiorno al massimo di 6 mesi, con possibilità di proroga fino a non più di 12 mesi. I tirocini sono disponibili presso:

- Settore delle tecnologie per la formazione e l'apprendimento;
- Settore della progettazione e sviluppo della formazione;
- Settore della formazione e dei metodi di apprendimento;
- Settore della garanzia della qualità e dell'accreditamento;
- Settore del monitoraggio della qualità e degli strumenti;
- Team di innovazione digitale;
- Settore dell'analisi strategica e della ricerca;
- Settore eventi e protocollo;
- Settore stampa e comunicazione;
- L'Unità Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- Settore degli appalti;
- Settore del Facility Management ed altri.

Per candidarsi è necessario avere la cittadinanza di uno Stato membro dell'UE; avere conseguito la laurea triennale o superiore e avere una conoscenza della lingua inglese con certificazione almeno di livello B2. In tutto i tirocini sono disponibili per oltre 40 settori operativi dell'ente: ci si potrà candidare solo per uno di essi. C'è tempo fino al **1° dicembre 2026** per inviare la domanda di ammissione. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web dell'Euaa.

19. Tirocini all'Organizzazione Mondiale della Sanità

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è l'agenzia delle Nazioni Unite che mette in contatto nazioni, partners e persone per promuovere la salute, garantire la sicurezza sanitaria e tutelare le persone vulnerabili. L'OOMS/WHO apre le selezioni per un tirocinio di 6 mesi presso la sede centrale di Ginevra, all'interno dell'Unità di Salute Mentale e Uso di Sostanze (MHS). Un'opportunità straordinaria rivolta a studenti universitari e neolaureati per immergersi nella sanità pubblica internazionale e sviluppare competenze di ricerca, analisi e pianificazione strategica. L'Unità Mental Health and Substance Use (MHS), appartenente al Dipartimento per le Malattie Non Trasmissibili e la Salute Mentale, lavora per sostenere gli Stati membri nella promozione del benessere psicologico, nella prevenzione dei disturbi mentali e del suicidio, e nel miglioramento dell'accesso a servizi di cura equi e centrati sui diritti umani. Sotto la supervisione degli esperti dell'OMS, la risorsa sarà coinvolta in diverse attività tecniche e gestionali: sintesi della letteratura scientifica e la ricerca documentale; raccolta e l'analisi di dati sanitari; collaborazione alla stesura di report e documenti tecnici; preparazione di materiali divulgativi e il supporto organizzativo per consultazioni, webinar ed eventi internazionali. Il percorso formativo permetterà di comprendere a fondo le strategie dell'OMS a livello globale e regionale, affinando le capacità di scrittura tecnica, analisi e lavoro in team interculturali. Per accedere alla selezione è necessario aver completato almeno tre anni di studi universitari a tempo pieno prima dell'inizio dello stage ed essere attualmente iscritti a un corso di

laurea oppure essersi laureati nei 18 mesi precedenti la candidatura (con preferenza per chi possiede titoli post-laurea). I percorsi di studio ammessi riguardano la sanità pubblica, la salute globale, l'epidemiologia e le politiche sanitarie (con corsi relativi alla salute mentale), oppure psicologia, psichiatria, infermieristica o servizio sociale in ambito mentale. È richiesta un'eccellente padronanza della lingua inglese (livello esperto). Il tirocinio si svolgerà a tempo pieno presso la sede centrale dell'OMS a Ginevra, in Svizzera, per una durata compresa tra le 16 e le 24 settimane (circa 6 mesi), con data d'inizio prevista per il 1° marzo 2027. Ai tirocinanti viene garantita un'indennità di sussistenza mensile (living allowance) che a Ginevra raggiunge un massimo di 1.680 CHF al mese per chi risiede fuori dalla sede di lavoro e fino a 739 CHF al mese per i residenti locali. Vengono inoltre forniti buoni pasto giornalieri per il pranzo del valore di 20 CHF per giorno lavorativo e la copertura assicurativa medica e contro gli infortuni. È necessario inviare la propria candidatura attraverso il **sito dell'organizzazione** entro il **2 dicembre 2026**.

20. European Cultural Foundation: call per l'assegnazione di una borsa di ricerca

Nel 2027 il programma Erasmus celebrerà il suo 40° anniversario. Per l'occasione, la European Cultural Foundation (ECF), attiva nello sviluppo e nell'attuazione del programma, ha lanciato una nuova call per l'assegnazione di una borsa di ricerca dal valore di 10.000 euro. L'iniziativa, intitolata "ERASMUS and the Making of European Belonging", intende riscoprire il ruolo di Erasmus nella costruzione dell'Europa e riflettere sul significato degli scambi e delle esperienze condivise per il futuro dell'identità europea. La call è rivolta a professionisti creativi, che avranno la possibilità di svolgere un periodo di ricerca presso gli Archivi storici dell'Unione europea (ASUE), a Firenze, dove è conservato il patrimonio archivistico della European Cultural Foundation. Gli obiettivi principali della ricerca sono tre: riscoprire e portare alla luce il ruolo della European Cultural Foundation nello sviluppo e nell'attuazione del programma Erasmus, utilizzando i suoi archivi storici come fonte primaria; esplorare il significato di Erasmus per il senso di appartenenza europea e approfondire il legame tra istruzione, scambio e le esperienze dei cittadini in Europa; guardare al futuro, interrogandosi su come potrebbe essere un nuovo Erasmus e su quali iniziative potrebbero contribuire ad avvicinare maggiormente i cittadini all'Europa. Lo scopo della ricerca non è semplicemente raccontare la storia del programma Erasmus, ma proporre una riflessione su ciò che questa esperienza rivela riguardo all'Europa costruita negli ultimi quarant'anni e alle prospettive per il futuro. La ricerca non è vincolata a un particolare mezzo o disciplina artistica: il progetto finale dovrà tradurre il lavoro svolto sugli archivi in un'opera originale, che sia adatta a un contesto museale. Il lavoro selezionato potrà essere inserito nelle mostre permanenti o temporanee della Casa della storia europea a Bruxelles. La call è rivolta a professionisti del settore creativo che abbiano: interesse e disponibilità a lavorare con gli archivi storici della European Cultural Foundation per approfondire e interpretare la storia e l'eredità del programma Erasmus; un'esperienza professionale documentata nello sviluppo e nella presentazione di progetti di ricerca e artistici adatti a un contesto museale; residenza in uno Stato membro del Consiglio d'Europa. Le candidature saranno valutate sulla base di cinque criteri: coinvolgimento e utilizzo degli archivi ECF, rilevanza contemporanea del progetto, qualità e originalità della proposta, capacità di coinvolgere il pubblico e fattibilità rispetto al budget e alle tempistiche previste. Il progetto di ricerca si svolgerà nel primo trimestre del 2027 presso gli Archivi storici dell'Unione europea a Firenze e dovrà essere completato entro il 31 luglio 2027. La presentazione pubblica del lavoro è prevista per settembre 2027 presso la Casa della storia europea a Bruxelles. La borsa di ricerca, del valore complessivo di 10.000 euro, sarà erogata dalla European Cultural Foundation e potrà contribuire a coprire: viaggio di andata e ritorno da Firenze; spese di alloggio e soggiorno durante il periodo di ricerca; spese per la produzione e lo sviluppo artistico del progetto. La **scadenza** per presentare la propria **candidatura è fissata al 1° dicembre 2026 alle ore 17.00**. Le persone interessate dovranno compilare l'apposito modulo online. La candidatura e tutta la documentazione allegata dovranno essere redatte in lingua inglese. La selezione si svolgerà nella seconda metà del mese di dicembre 2026. Per ulteriori informazioni sulla borsa di ricerca, è possibile contattare Lore Gablier, Programme Manager della European Cultural Foundation, all'indirizzo e-mail: lgablier@culturalfoundation.eu. Per consultare il bando completo e presentare la candidatura, visitare il sito ufficiale della **European Cultural Foundation**.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

21. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci…



Fonte immagine: Freepik-https://it.freepik.com/

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei che il nostro centro Europe Direct riesce ad intercettare. Tra i nostri servizi, infatti, offriamo gratuitamente anche un portafoglio di proposte progettuali europee, su decine di bandi comunitari differenti, alle quali si può aderire e/o partecipare in qualità di partner. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili sui nostri siti web e sui nostri social media. Inoltre, per chi fosse, invece, interessato a candidare una specifica proposta progettuale mettiamo a disposizione, questa volta a pagamento, un team di professionisti molto esperto capace di supportare lo sviluppo di candidature apposite.

A) Volontariato ESC in Portogallo

L'associazione no-profit Rota Jovem invita due volontari internazionali a Cascais, in Portogallo, per il progetto Citizenship Lab 2027, un'opportunità pensata per trasformare le idee dei giovani in progetti concreti di impatto locale. L'associazione Rota Jovem, attiva dal 1992, opera principalmente nell'ambito dell'educazione non formale. La risorsa selezionata sarà coinvolta nelle attività quotidiane della sede e si occuperà di:

- Condurre sessioni informative sulla mobilità internazionale nelle scuole e nelle università;
- Facilitare workshop sull'educazione ai diritti umani con gli studenti degli istituti superiori;
- Collaborare all'organizzazione di eventi locali.

Inoltre, il progetto prevede uno spazio dedicato allo sviluppo di iniziative e progetti personali ideati direttamente dai volontari con il supporto di un mentor. I partecipanti alloggeranno in un appartamento condiviso situato nell'area metropolitana di Lisbona, con la possibilità di dividere la stanza con un altro volontario. La cucina e i servizi igienici saranno condivisi con il gruppo. L'organizzazione di accoglienza erogherà mensilmente un contributo per il vitto, il pocket money giornaliero e un abbonamento per i trasporti pubblici locali. È inclusa la partecipazione ai seminari di formazione all'arrivo e di metà percorso, oltre all'accesso a un corso di lingua.

Profilo del candidato e scadenze ufficiali

Il bando si rivolge a giovani tra i 18 e i 30 anni, fortemente motivati sui temi della partecipazione giovanile, dell'associazionismo e dei diritti umani. Si richiedono interesse per la creazione di contenuti per i social media, apertura al parlante pubblico e flessibilità comunicativa. Il volontariato durerà **26 settimane, dal 15 febbraio 2027 al 15 agosto 2027**. La domanda deve essere inviata **entro il 20 dicembre 2026** alle ore 23:59 sul Portale Europeo dei Giovani al seguente link: https://youth.europa.eu/solidarity/opportunity/55075_en.

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

22. Offerte di lavoro in Europa

Il mercato del lavoro europeo è in fermento e, come centro Europe Direct, noi cerchiamo di offrirvi sempre nuove, imperdibili opportunità professionali all'estero. Che voi siate giovane talenti in cerca della prima esperienza o professionisti esperti pronti a una svolta internazionale, le opportunità che vi mettiamo a disposizione potrebbero essere è l'occasione giusta. Offriamo posizioni in settori dinamici, con percorsi di crescita strutturati e un ambiente multiculturale stimolante. Scoprite le posizioni aperte e candidatevi ora per dare una svolta europea alla vostra carriera. Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego disponibili oltre i nostri confini nazionali . Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.


Fonte immagine: Freepik-https://it.freepik.com/

A) Lavoro a Malta come Trading Coach di lingua italiana

La rete EURES, per conto di un'azienda con sede a Malta, è alla ricerca di Account Manager madrelingua italiani, pronti a entrare a far parte di un team internazionale con reali possibilità di crescita professionale e personale. L'azienda è uno dei principali player internazionali nella gestione strategica delle attività di vendita e delle relazioni con i clienti nel settore del trading online di prodotti finanziari. Rappresenta una destinazione ideale per professionisti esperti, determinati, ambiziosi e desiderosi di costruire una carriera solida in un contesto dinamico e stimolante. La risorsa sarà responsabile della gestione di un portafoglio clienti, curando i rapporti principalmente per via telefonica, con l'obiettivo di mantenere un'attività di trading costante e raggiungere target di fatturato prefissati. La risorsa si occuperà di:

- Sviluppare piani strategici per i clienti e collaborare con il team di riferimento;
- Costruire e consolidare relazioni di fiducia con i clienti tramite contatti regolari;
- Contribuire con la propria esperienza di vendita e conoscenze di settore;
- Fornire un servizio clienti eccellente, rispondendo rapidamente alle richieste, risolvendo eventuali problematiche tecniche e condividendo conoscenze di mercato;
- Raggiungere e superare gli obiettivi di retention giornalieri;
- Recuperare i clienti inattivi, trasformandoli in utenti attivi.

Requisiti:

- Ottima conoscenza della lingua italiana;
- Capacità di mantenere la concentrazione anche in situazioni di cambiamento e sotto pressione;
- Eccellenti capacità comunicative, sia scritte che orali;
- Attitudine al multitasking e al raggiungimento di obiettivi sfidanti;
- Pregressa esperienza nel ruolo di Account Manager o in ambito vendite (B2B/B2C);
- Personalità dinamica, determinata e orientata ai risultati;
- Laurea, preferibilmente in Economia o Finanza (titolo preferenziale);
- Precedente esperienza in ruoli con obiettivi di fatturato sarà considerata un valore aggiunto.

Condizioni economiche:

- Retribuzione iniziale di 1.500 euro lordi mensili, con bonus variabili e possibilità di incremento dello stipendio base nel tempo;
- Ambiente di lavoro internazionale e stimolante, con circa 300 colleghi in un grande open space;
- Buoni pasto settimanali (attivi dopo 3 mesi di anzianità);
- Sconti presso attività convenzionate, tra cui caffetterie, palestre e agenzie immobiliari;
- Premi, concorsi e attività di team building fuori sede Clima soleggiato con oltre 300 giorni di sole l'anno a Malta.

Per candidarsi è necessario compilare l'**application online alla sezione apply** alla voce ITALIAN SPEAKING TRADING COACH. Per maggiori informazioni consultare il **bando** **Scadenze: 3 dicembre 2026**.

B) ESO cerca un/una HR Operations Assistant per il quartier generale di Garching

L'ESO – European Southern Observatory (Osservatorio europeo australe) è la principale organizzazione intergovernativa di astronomia in Europa e l'osservatorio astronomico terrestre più produttivo al mondo. Gestisce tre siti di osservazione nel nord del Cile (La Silla, Paranal e Chajnantor, sede di ALMA), mentre il quartier generale si trova a Garching, vicino a Monaco di Baviera. A Cerro Armazones sta costruendo l'Extremely Large Telescope, il telescopio da 39 metri destinato a diventare "il più grande occhio sul cielo". L'organizzazione è impegnata nella sostituzione del proprio sistema ERP con una piattaforma moderna e sostenibile, un progetto che coinvolgerà tutti i settori, dalle risorse umane alla finanza. Nel 2027 partirà inoltre il primo programma quinquennale di attuazione della People Strategy, con iniziative per modernizzare i servizi HR. Il Dipartimento Risorse Umane è un team dinamico distribuito tra Cile e Germania, che segue il personale dalla selezione a retribuzioni e benefit, fino a salute, benessere e formazione. Per l'area **HR Operations** l'ESO cerca un/una **HR Operations Assistant**, che risponderà al Compensation and Benefits Team Leader.

Compiti e responsabilità:

- Gestire il trasferimento e la registrazione del nuovo personale, in contatto con il Ministero degli Esteri tedesco;
- Supportare l'inserimento (onboarding) dei nuovi colleghi;
- Elaborare le richieste di benefit e indennità;

- Monitorare le assenze del personale;
- Fare da sostituto/a dell'addetto/a alle buste paga in sua assenza;
- Coordinare e monitorare le visite mediche;
- Rispondere alle richieste e tenere aggiornati i fascicoli HR individuali.

L'elenco non è esaustivo: è richiesta flessibilità e disponibilità ad adattarsi alle esigenze del team. È richiesta un'esperienza HR comprovata e recente, preferibilmente in un ambiente internazionale o in un'organizzazione intergovernativa. Tra le competenze essenziali:

- Ottime capacità analitiche e attenzione ai dettagli, soprattutto nel lavoro con i numeri;
- Padronanza degli strumenti MS Office (in particolare Excel) e dei sistemi ERP;
- Orientamento al cliente e ottime doti comunicative;
- Capacità di lavorare sotto pressione e in autonomia sulle proprie aree di responsabilità;
- Spirito di squadra e collaborazione;
- Discrezione, integrità e rispetto della massima riservatezza sulle informazioni sensibili.

Titolo di studio e lingue:

- È richiesta la maturità (istruzione secondaria completa). Un diploma in ambito HR o una formazione professionale equivalente rappresenta un forte vantaggio.
- La lingua di lavoro è l'inglese, di cui serve un'ottima conoscenza scritta e orale.
- Per i rapporti con il Ministero degli Esteri tedesco e per il rilascio di certificati complessi è richiesta anche una buona conoscenza del tedesco. La conoscenza di altre lingue degli Stati membri dell'ESO è un plus.

L'ESO propone un pacchetto retributivo:

- Stipendio competitivo, esente da imposte sul reddito per i candidati provenienti dagli Stati membri dell'ESO;
- Sistema pensionistico completo, assistenza medica, sostegno all'istruzione e altri benefit sociali;
- Aiuto economico per il trasferimento della famiglia e supporto per l'inserimento dei figli all'asilo;
- Misure per la conciliazione vita-lavoro e il sostegno alle famiglie, con orari flessibili.

Il ruolo rientra nella **Career Path II**. Maggiori dettagli sulla struttura salariale sono nella **pagina dedicata dell'ESO**. Il contratto è a **tempo determinato di tre anni**, subordinato al superamento del periodo di prova, con possibilità di proroga in base alle performance individuali e alle esigenze dell'organizzazione. L'ESO precisa che le regole sui contratti a tempo determinato e indeterminato sono in revisione, quindi le condizioni potrebbero cambiare. Tutte le informazioni sono nelle **condizioni di impiego.** La sede di lavoro è **Garching, vicino a Monaco di Baviera**. Il ruolo è in presenza e richiede il trasferimento nell'area, con una politica di lavoro da remoto che consente un ibrido limitato. Nessuna nazionalità è esclusa a priori, ma la **preferenza** nelle assunzioni va ai cittadini degli Stati membri, dei Paesi ospitanti e dei partner strategici: Australia, Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, **Italia**, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Cile. La candidatura si presenta **online** sul **sito dell'ESO, in inglese**, e deve includere: una **lettera motivazionale**; il **CV**, con nome e contatti di tre persone che conoscono il tuo lavoro e sono disposte a fornire una lettera di raccomandazione su richiesta (i referenti non saranno contattati senza il tuo consenso). Le candidature sono aperte fino al **25 novembre 2026**.

23. Offerte di lavoro in Italia

Come centro Europe Direct abbiamo creato una lista curata delle migliori opportunità lavorative attualmente disponibili in Italia. Monitoriamo costantemente il mercato per selezionare posizioni aperte presso i principali datori di lavoro, coprendo diversi settori e aree geografiche. Il nostro obiettivo è facilitare la ricerca di lavoro, offrendo, in maniera gratuita, un punto di riferimento trasparente e costantemente aggiornato per i possibili interessati.Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro e opportunità di impiego disponibili su scala nazionale. Ci auguriamo che le opportunità lavorative che vi segnaliamo possano incontrare i vostrio bisogni di occupazione e che possano aiutarvi a realizzarvi professionalmente.



Fonte immagine: Freepik-https://it.freepik.com/

A) Nuove opportunità lavorative con Italo

L'azienda di trasporti Italo ha aperto nuove selezioni per **diplomati e laureati** da assumere in qualità di **hostess e stewart** per effettuare il servizio sui treni ad alta velocità. Tra i requisiti richiesti:

- diploma o laurea;
- esperienza minima di due anni nei settori turismo, trasporti o servizi alla persona;
- ottima conoscenza della lingua inglese;
- precedente esperienza a contatto con il pubblico;
- disponibilità a lavorare su turni e nei giorni festivi;
- disponibilità a lavorare in una delle sedi indicate (Milano, Venezia, Napoli, Firenze, Bologna, Brescia);
- esperienze di studio o lavoro all'estero costituiscono un valore aggiunto.

Inoltre, l'azienda ricerca profili da inserire nel personale di staff:

- treasury specialist;
- junior controller;
- finance senior specialist;
- junior project manager;
- payroll senior specialist.

Per conoscere tutti i dettagli relativi a ciascuna posizione, visita la sezione dedicata sul sito di Italo.

B) Banca UniCredit forma e assume nelle sedi da Nord a Sud Italia

UniCredit, uno dei principali gruppi bancari europei, ha aperto le selezioni per assumere diplomati e laureati come consulenti bancari da inserire nelle filiali in Lombardia, Campania, Puglia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Piemonte. Il Gruppo è alla ricerca delle seguenti figure:

- **Correspondent Banking Client Manager:** supporta i responsabili commerciali nel raggiungimento degli obiettivi di ricavo dell'area geografica assegnata, curando gli aspetti operativi dei rapporti con banche e istituzioni finanziarie;
- **Consulenti di filiale** (categorie protette): si occupano di gestire e sviluppare le relazioni con i clienti e di proporre i prodotti e i servizi bancari più adatti alle loro esigenze;
- **Consulenti UniCredit Direct:** le risorse seguiranno i clienti a distanza, offrendo assistenza e consulenza su prodotti e servizi bancari;
- **Consulenti buddy junior:** le risorse si occuperanno del servizio buddy, la filiale remota digitale di UniCredit, offrendo ai clienti supporto tecnico e commerciale nelle fasi di acquisto di prodotti e servizi, e consulenza su prodotti finanziari e di investimento.

Per tutti i profili è richiesta la **laurea o il diploma**. I **requisiti** specifici variano a seconda del profilo di interesse. Gli interessati possono inviare la candidatura tramite la pagina del sito web del Gruppo dedicata alle assunzioni, selezionando la posizione di interesse e seguendo la procedura di invio del CV.

C) Barilla assume in Italia e all'estero

Barilla, il noto gruppo italiano nel settore dell'alimentazione ha avviato le selezioni per l'assunzione di personale nella sede centrale di Parma, ma anche all'estero soprattutto in Francia, Germania, Stati Uniti e Canada, Belgio, Norvegia, Svezia, Paesi Bassi, Grecia e Turchia.

Di seguito i profili professionali ricercati per la sede di Parma e lo stabilimento di Novara:

- Analytical Laboratory Technician;
- Operational and Financial Internal Audit Analyst;
- Intercompany Services Senior Analyst;
- Senior Inventory Accounting Analyst;
- Corporate Cyber Security Senior Analyst;
- Network & Communications Sr Analyst;
- IT Manufacturing & Purchasing Associate Manager;
- IT Supply Chain and Logistics Associate Manager;
- Global Innovation Platforms Principal Technologist;
- Plant Engineer;
- Plant Senior Technologist.

Negli uffici esteri si cercano invece operai e tecnici di manutenzione, ma anche venditori e risorse umane. L'azienda offre anche stage di 6 mesi rivolti a neolaureati in economia, ingegneria e

materie scientifiche. Per tutte le posizioni lavorative è richiesta una laurea e ottima conoscenza delle lingue italiano e inglese. Per il Tecnico di laboratorio è richiesto un diploma in chimica e almeno un anno di esperienza in laboratorio. Per candidarsi basta selezionare la posizione di interesse sul **portale recruiting del Gruppo** e seguire l'iter per creare il proprio profilo e caricare il CV.

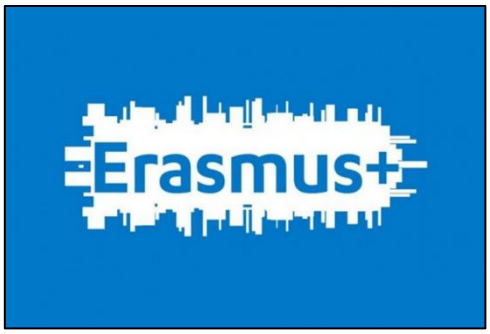
D) DIGIMAT S.P.A. RICERCA PERSONALE IN AMBITO DIGITALE E TECNOLOGICO

Digimat S.p.A. è un centro privato di innovazione con sede legale a Matera e sedi operative a Matera, Roma, Bari e Siracusa. Unisce laboratori di ricerca e sviluppo digitale e società che trasformano i risultati scientifici in prodotti e servizi per il mercato, partendo dalle competenze algoritmiche maturate nelle missioni aerospaziali. Si occupa di ricerca e sviluppo su misura, dalle agenzie spaziali alle piccole imprese, di soluzioni cloud e ICT e di cybersecurity. È anche l'hub lucano di CETMA-DIHSME, uno dei poli europei di innovazione digitale che supportano PMI e Pubbliche Amministrazioni nella trasformazione digitale. Ci sono posizioni aperte in ambito digitale e tecnologico, rivolte a giovani, neolaureati e profili esperti. Se non trovi il tuo profilo, puoi inviare una candidatura spontanea. Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

BANDI INTERESSANTI

24. Bando Erasmus+ 2027 per le Università Europee con oltre 218 milioni di euro

La Commissione Europea compie un nuovo passo decisivo nell'ammodernamento del sistema universitario dell'Unione, con la pubblicazione ufficiale del bando European Universities 2027 (codice identificativo ERASMUS-EDU-2027-EUR-UNIV) all'interno della cornice del programma Erasmus+. L'iniziativa mira a consolidare e strutturare le sinergie strategiche tra gli atenei dei diversi Stati membri, elevando il livello qualitativo, la capacità d'innovazione e l'attrattività internazionale dell'offerta accademica europea nel panorama globale. L'invito a presentare proposte si rivolge in modo prioritario alle reti transnazionali che vantano già una solida esperienza di collaborazione istituzionale, includendo, senza tuttavia limitarsi ad esse, le alleanze già sostanziate dai finanziamenti dell'edizione 2023. Le cordate selezionate avranno il compito di sviluppare e perfezionare modelli di cooperazione di lungo periodo, orientati alla promozione dei valori identitari europei, all'abbattimento delle barriere disciplinari e geografiche e all'innesco di un profondo processo di trasformazione organizzativa all'interno degli atenei partner. Tra i capisaldi del bando figura il definitivo superamento dei confini tra la didattica universitaria, la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico verso l'economia reale. I progetti dovranno incentivare metodologie pedagogiche all'avanguardia, incrementando la capacità delle università di aprirsi al tessuto sociale e produttivo per rispondere in modo concreto alle sfide della contemporaneità. Le reti transnazionali che risulteranno vincitrici beneficeranno di un contributo economico per una finestra temporale di durata biennale, attinto da uno stanziamento globale che supera i 218 milioni di euro. L'iter di selezione si articolerà in un'unica fase di candidatura, la cui scadenza formale è stata fissata per il **4 marzo 2027**. Le procedure di valutazione si svolgeranno nell'arco della primavera successiva, con la pubblicazione definitiva dei risultati e l'assegnazione dei fondi prevista tra i mesi di luglio e agosto 2027.



25. Nuovo bando CERV con uno stanziamento di 114 milioni di euro

La Commissione Europea, tramite l'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA) e nell'ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV), compie un nuovo investimento strategico per la tutela dello Stato di diritto, dell'uguaglianza e dei diritti fondamentali. Con l'avviso pubblico intitolato CERV-2026-CITIZENS-VALUES, l'Unione mette in campo un budget complessivo indicativo di 114 milioni di euro destinato ad affiancare le organizzazioni non profit che operano come enti intermediari sul territorio. L'impianto della misura punta a consolidare la rete delle realtà associative locali, regionali e nazionali, prestando un'attenzione prioritaria alle organizzazioni di minori dimensioni, ai gruppi di base e ai soggetti attivi nei contesti rurali o periferici. Gli enti selezionati avranno il compito di agire quali catalizzatori di sviluppo,

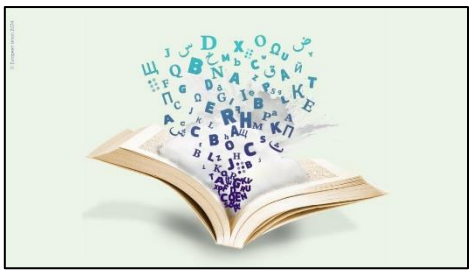
trasferendo risorse ed erogando percorsi di formazione specialistica verso le associazioni territoriali. Le proposte progettuali dovranno articolarsi in modo integrato attorno a due assi d'azione fondamentali. La prima linea d'intervento riguarda l'erogazione diretta di contributi finanziari a favore di terzi. Gli enti intermediari dovranno gestire l'intero ciclo delle selezioni locali, dal bando alla rendicontazione dei progetti. Ciascun soggetto beneficiario potrà accedere a un finanziamento a fondo perduto fino a un massimo di 60 mila euro, senza alcun vincolo di cofinanziamento. Le risorse permetteranno di realizzare campagne informative sui diritti comunitari, incontri per la partecipazione civica, attività di monitoraggio normativo, ricerche di settore e servizi specifici di assistenza e tutela contro attacchi e minacce.



La seconda componente è invece focalizzata sul rafforzamento delle competenze e sulla resilienza organizzativa del Terzo Settore. Attraverso moduli formativi, attività di tutoraggio, consulenze tecniche e scambio di buone pratiche, si forniranno agli operatori gli strumenti necessari per muoversi nel panorama legislativo europeo, ottimizzare le strategie di raccolta fondi, potenziare la comunicazione digitale e proteggere le proprie infrastrutture informatiche dal contrasto alle notizie false. La partecipazione è aperta alle organizzazioni non profit della società civile, sia pubbliche che private, con sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea, le quali potranno candidarsi sia in forma singola che all'interno di un consorzio. Ai candidati si richiede di attestare un'esperienza di almeno un triennio nelle attività di sviluppo organizzativo e nella gestione e distribuzione di sovvenzioni a terzi. Le richieste di contributo da parte degli enti intermediari dovranno oscillare tra un minimo di 2,5 e un massimo di 6 milioni di euro per progetto, a fronte di piani di lavoro della durata compresa tra i 36 e i 48 mesi da svolgersi interamente nei territori dell'Unione. Il termine ultimo per l'invio formale delle candidature è fissato per il **24 febbraio 2027**.

26. Traduzione e promozione letteraria, bando Circulation of European literary works

Si chiama “Circulation of European literary works” ed è il bando promosso dal programma Europa creativa per il 2027 che converge su traduzione e promozione letteraria. L’obiettivo è infatti finanziare la traduzione, la pubblicazione, la distribuzione e la promozione della letteratura europea. Saranno supportati circa 40 progetti. L’azione integra le altre azioni di sostegno dell’Europa creativa al settore del libro e dell’editoria, come la promozione della lettura attraverso la Giornata europea degli autori al pubblico più giovane e il Premio dell’Unione europea per la letteratura rivolto agli autori ed autrici emergenti europei. Case editrici, librai, libraie e biblioteche sono incoraggiati a lavorare insieme per rafforzare la competitività del settore del libro, anche garantendo una retribuzione equa e buone condizioni di lavoro per i traduttori e le traduttrici letterarie.



Saranno promosse opere letterarie europee, come romanzi, racconti, opere teatrali e spettacoli radiofonici, poesia, reportage letterario, fumetti, libri per bambini e letteratura giovanile. Le organizzazioni nel settore editoriale e dei libri con sede in un paese idoneo possono presentare una candidatura individuale o come gruppo formato da due o più partner. Ogni progetto deve includere un minimo di cinque opere letterarie ammissibili, sostenute da una solida strategia editoriale e da un piano di distribuzione. A disposizione un budget di 5 milioni di euro. Gli autori e le autrici devono essere cittadini, cittadine o residenti di un paese idoneo o essere riconosciuti come parte del patrimonio letterario europeo. Le domande di partecipazione possono essere inviate **fino al 27 gennaio 2027**. Per ulteriori informazioni consultare la **pagina web**.

27. Bando da oltre 4 milioni di euro per la formazione dei professionisti della giustizia

Nell’ambito del programma comunitario Justice, la Commissione europea ha pubblicato la call per la formazione giudiziaria JUST-2027-JTRA, un'iniziativa strategica ideata per sostenere l'aggiornamento e la qualificazione dei professionisti del settore nei settori del diritto civile, del diritto penale e della tutela dei diritti fondamentali. Il bando ha messo a disposizione una dotazione finanziaria complessiva pari a 4,075 milioni di euro con l'obiettivo primario di favorire

un’applicazione sempre più coerente, uniforme ed efficace del diritto dell’Unione Europea, in piena continuità con gli indirizzi fissati dalla European Judicial Training Strategy 2025-2030. Tra le linee d'azione prioritarie delineate dall'esecutivo comunitario ha trovato ampio spazio la transizione digitale del sistema giudiziario, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze necessarie per impiegare le nuove tecnologie e gli strumenti di intelligenza artificiale in maniera etica, responsabile ed efficiente. Il bando ha inoltre posto al centro del programma la tutela dello Stato di diritto, la salvaguardia delle garanzie fondamentali dei cittadini e il corretto recepimento delle normative sovranazionali nell'ordinamento civile e penale. L'avviso pubblico permette il finanziamento un'ampia gamma di interventi sul campo, tra cui l'organizzazione di corsi di formazione, seminari operativi, visite di studio presso le corti e le istituzioni europee, programmi di scambio inter-istituzionale e l'elaborazione di moduli o strumenti didattici innovativi. I progetti presentati hanno dovuto dimostrare una chiara capacità di favorire la condivisione di buone pratiche e di integrarsi con le offerte formative già operative nei Paesi membri, evitando sovrapposizioni e duplicazioni. La partecipazione è aperta sia a soggetti pubblici sia a enti privati stabiliti nei Paesi ammissibili al programma, a patto che le candidature facciano capo a partenariati internazionali composti da organizzazioni appartenenti ad almeno due Paesi differenti. Per le realtà a scopo di lucro è richiesto l'obbligo di operare in sinergia con istituzioni pubbliche o enti no-profit, fissando una soglia minima per il contributo europeo richiesto pari a 100.000 euro per proposta. La procedura di presentazione delle domande si **è aperta il 28 ottobre 2026 e si concluderà il 4 marzo 2027**. Il bando è disponibile al seguente link: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/JUST-2027-JTRA



28. Fondi UE e informazione: decima edizione della call for media proposals

La Commissione europea rinnova il proprio impegno per la trasparenza e la conoscenza dei finanziamenti comunitari sul territorio, lanciando ufficialmente la decima edizione della call for media proposals interamente focalizzata sulla politica di coesione dell'Unione. Con una dotazione finanziaria complessiva pari a 3,5 milioni di euro, il bando punta a promuovere una narrazione giornalistica accurata e indipendente, in grado di far comprendere a cittadini e comunità locali in che modo le risorse europee trasformano concretamente le regioni, sostenendo la crescita economica, la sostenibilità e la coesione sociale. L’iniziativa si rivolge a una vasta platea di attori del mondo dell'informazione e della cultura: dai media tradizionali e digitali alle università, fino ai centri di ricerca e agli enti specializzati nella produzione di contenuti editoriali. Attraverso questo finanziamento, l'esecutivo europeo mira a stimolare reportage, inchieste e approfondimenti capaci di analizzare da vicino i risultati raggiunti e le opportunità offerte dai fondi di sviluppo regionale, spesso poco noti al grande pubblico nonostante l'impatto diretto sulla vita quotidiana delle persone. Il lancio di questo decimo avviso pubblico si intreccia con un momento simbolico di straordinario valore per il giornalismo europeo: l’annuncio ufficiale dei vincitori dell’edizione 2026 del Megalizzi-Niedzielski Prize. Il riconoscimento, istituito in memoria di Antonio Megalizzi e Bartek Niedzielski (i due giovani reporter tragicamente scomparsi nell'attentato di Strasburgo del 2018), viene assegnato ogni anno ai giovani talenti dell'informazione che dimostrano spiccata integrità professionale, passione per il racconto delle dinamiche comunitarie e una profonda adesione ai valori fondanti dell'Unione Europea. La combinazione tra il nuovo bando media e il tributo alla memoria dei due cronisti ribadisce la centralità di un'informazione libera, rigorosa e vicina ai territori. Le organizzazioni e i soggetti interessati a partecipare alla selezione per l'assegnazione dei fondi avranno tempo per preparare le proprie proposte ed elaborare i progetti editoriali fino alle ore 17:00 del **12 gennaio 2027**, data ultima per la presentazione formale delle candidature. Maggiori informazioni sono disponibili in lingua inglese al seguente link: https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom/15-10-2026-10th-call-for-media-proposals-launched-as-commission-announces-winners-of-the-2026-megalizzi-niedzielski-prize-for-aspiring-journalists_en.



LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

29. Rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Continua la collaborazione con "ivl24" per la rubrica a cura di Antonino Imbesi (direttore del centro Europe Direct Basilicata ed esperto di politiche comunitarie e startup). Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui, a scadenza periodica, vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni su progetti comunitari. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter.

Data	Titolo articolo	Link
17.11.2026	**Il 23 novembre a Lauria aprono il centro Europe Direct e l'esposizione sui Padri Fondatori**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-il-23-novembre-a-lauria-aprono-il-centro-europe-direct-e-lesposizione-sui-padri-fondatori/
16.11.2026	**Europrogettazione per il Terzo Settore lucano con il CSV**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-europrogettazione-per-il-terzo-settore-lucano-con-il-csv/
13.11.2026	**La BEI apre le candidature ai programmi di consulenza C3 per città e regioni**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-la-bei-apre-le-candidature-ai-programmi-di-consulenza-c3-per-citta-e-regioni/
12.11.2026	**Nuovo bando CERV con uno stanziamento di 114 milioni di euro**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-nuovo-bando-cerv-con-uno-stanziamento-di-114-milioni-di-euro/
11.11.2026	**Successo a Lavello per la proiezione di "EUTRAIN" con oltre 70 studenti partecipanti**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-successo-a-lavello-per-la-proiezione-di-eutrain-con-oltre-70-studenti-partecipanti/
10.11.2026	**Bando Erasmus+ 2027 per le Università Europee con oltre 218 milioni di euro**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-bando-erasmus-2027-per-le-universita-europee-con-oltre-218-milioni-di-euro/
09.11.2026	**A Salerno il Meeting Nazionale della Rete Europe Direct e CDE**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-a-salerno-il-meeting-nazionale-della-rete-europe-direct-e-cde
06.11.2026	**Progetto "Sky Up The Edit" su rispetto, sport e vita digitale**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-progetto-sky-up-the-edit-su-rispetto-sport-e-vita-digitale/
05.11.2026	**Bando da 15 milioni di euro per i Rimpatri Volontari Assistiti**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-bando-da-15-milioni-di-euro-per-i-rimpatri-volontari-assistiti/
04.11.2026	**Dall' UE tre nuovi bandi di Europa Creativa per giornalismo, difesa della verità e libertà di stampa**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-dall-ue-tre-nuovi-bandi-di-europa-creativa-per-giornalismo-difesa-della-verita-e-liberta-di-stampa/
03.11.2026	**Evento Europe Direct all'IIS Solimene di Lavello**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-evento-europe-direct-alliis-solimene-di-lavello/
02.11.2026	**Inaugurata a Potenza la mostra sui Padri Fondatori presso il Centro Europe Direct**	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-inaugurata-a-potenza-la-mostra-sui-padri-fondatori-presso-il-centro-europe-direct/

30. Nostra nuova rubrica "Opportunità Europa" in collaborazione con l'AGR

Continua anche la collaborazione con l'AGR, ossia l'Agenzia stampa della Giunta Regionale della Regionale Basilicata che pubblica ogni giorno, dal lunedì al venerdì di ogni settimana, un nostro nuovo articolo sulla rubrica appositamente creata dal titolo "Opportunità Europa". Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter.

Data	Titolo articolo	Link
17.11.202	**Al via corso europrogettazione al CSV Basilicata**	https://agr.regione.basilicata.it/post/al-via-corso-europrogettazione-al-csv-basilicata/

16.11.2026	**Bando per formazione professionisti giustizia**	https://agr.regione.basilicata.it/post/bando-per-formazione-professionisti-giustizia/
13.11.2026	**Al via bando del Concorso RaccontaEstero 2026**	https://agr.regione.basilicata.it/post/al-via-bando-del-concorso-raccontaestero-2026/
12.11.2026	**Québec avvia reclutamento per insegnanti stranieri**	https://agr.regione.basilicata.it/post/quebec-avvia-reclutamento-per-insegnanti-stranieri/
11.11.2026	**Il 3 dicembre il Safer Internet Forum 2026**	https://agr.regione.basilicata.it/post/il-3-dicembre-il-safer-internet-forum-2026/
10.11.2026	**A Lavello proiezione della webserie "EUTRAIN"**	https://agr.regione.basilicata.it/post/a-lavello-proiezione-della-webserie-eutrain/
09.11.2026	**A Salerno nel vivo raduno Europe Direct e CDE**	https://agr.regione.basilicata.it/post/a-salerno-nel-vivo-raduno-europe-direct-e-cde/
06.11.2026	**Rinnovati i 12 Obiettivi europei per la Gioventù**	https://agr.regione.basilicata.it/post/rinnovati-i-12-obiettivi-europei-per-la-gioventu/
05.11.2026	**Eurobarometro, cresce impegno dei giovani europei**	https://agr.regione.basilicata.it/post/eurobarometro-cresce-impegno-dei-giovani-europei/
04.11.2026	**Nasce "Cities Helpdesk" sui fondi europei**	https://agr.regione.basilicata.it/post/nasce-cities-helpdesk-sui-fondi-europei/
03.11.2026	**Fondo FSC, oltre 52 miliardi ancora disponibili**	https://agr.regione.basilicata.it/post/fondo-fsc-oltre-52-miliardi-ancora-disponibili/
02.11.2026	**Rete Centri Europe Direct per futuro aree rurali**	https://agr.regione.basilicata.it/post/rete-centri-europe-direct-per-futuro-aree-rurali/

31. Successo all'I.I.S. "Solimene" per il cartone animato "EUTRAIN"

Si è chiusa con un bilancio ampiamente positivo e una risposta entusiasta la giornata di approfondimento dedicata alle opportunità comunitarie per gli studenti, tenutasi negli spazi dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Solimene" di Lavello. L'Aula Magna della scuola ha accolto una platea di oltre settanta partecipanti, composta da ragazzi e docenti, intervenuti nella mattinata di giovedì 6 novembre 2026 per la presentazione esclusiva della serie animata "EUTRAIN – Un viaggio per scoprire l'Europa". L'iniziativa ha trasformato il linguaggio della graphic novel e dell'animazione in uno strumento didattico concreto per far conoscere alle scolaresche i vantaggi di DiscoverEU, la misura comunitaria che sostiene il diritto alla mobilità e alla conoscenza reciproca tra le giovani generazioni del continente. La storia di Ashanti, giovane ragazza lucana scelta come protagonista dell'opera, ha saputo guidare gli studenti attraverso un percorso di riflessione sul significato profondo di cittadinanza attiva, tolleranza e apertura verso i contesti internazionali. L'apertura dell'incontro è stata affidata alla Dirigente Scolastica Rina Montanarella, che ha ribadito la centralità della dimensione europea nei piani di studio e nella crescita didattica dell'istituto. La parte tecnica e produttiva è stata invece approfondita dalle testimonianze dei creatori della webserie, Antonino Imbesi, Direttore di produzione di EUTRAIN, e Luigi Vitelli, showrunner e sceneggiatore dell'iniziativa. Entrambi hanno svelato i meccanismi narrativi e visivi utilizzati per tradurre temi complessi in storie immediate, dando vita a un vivace scambio di domande ed esperienze con la platea che ha concluso la manifestazione.



32. Concluso a Salerno il Meeting Nazionale della Rete Europe Direct e dei CDE

Si è svolto a Salerno il raduno nazionale dei centri della rete Europe Direct e dei Centri di Documentazione Europea, un appuntamento che ha rappresentato uno snodo operativo di fondamentale importanza per coordinare le strategie d'informazione sul territorio, rafforzare la partecipazione democratica e definire le priorità operative in vista del ciclo di programmazione 2027. I lavori hanno preso il via nella cornice del Salone dei Marmi di Palazzo di Città per poi proseguire presso il Grand Hotel Salerno, riunendo delegati, esperti e rappresentanti istituzionali da tutta Italia. La sessione inaugurale dell'evento ha visto la partecipazione di autorevoli figure del panorama europeo e locale, che hanno portato i propri saluti e introdotto i temi portanti della manifestazione. Nel corso delle prime giornate, il dibattito si è concentrato sulle prospettive strategiche legate al Discorso sullo Stato dell'Unione e sulle dinamiche di coinvolgimento attivo dei cittadini, valorizzando le esperienze territoriali relative ai panel di cittadinanza e alle iniziative di cooperazione transnazionale. Ampio spazio è stato riservato ai workshop tematici e ai laboratori operativi, concepiti per tradurre le priorità politiche dell'Unione in azioni concrete a livello locale. Tra i temi centrali affrontati dai partecipanti sono emersi l'approfondimento sulle risorse e sulla competitività economica, le strategie di sviluppo per i contesti territoriali, l'alfabetizzazione mediatica, la sicurezza informatica, la tutela dei minori in rete e il contrasto alla disinformazione. L'ultima fase del meeting ha visto lo svolgimento di sessioni parallele dedicate al lavoro delle reti d'informazione e alla definizione dei messaggi chiave per le prossime campagne di comunicazione. L'iniziativa si è chiusa con una plenaria finale di restituzione dei risultati emersi dai tavoli di lavoro, confermando l'importanza del network come ponte strategico tra le istituzioni europee e le comunità locali.



33. Al via corso europrogettazione al CSV Basilicata

Ha preso il via mercoledì 11 novembre un nuovo e strategico percorso di alta formazione dedicato al potenziamento delle capacità progettuali degli operatori del volontariato e delle associazioni del territorio. Il laboratorio intensivo di progettazione europea, della durata complessiva di ventiquattro ore e ospitato presso la sede del Centro Servizi per il Volontariato (CSV), è affidato alla guida didattica di Antonino Imbesi, Direttore del centro Europe Direct Basilicata. "*L'iniziativa* – spiega il Cedb – *nasce con l'obiettivo concreto di fornire alle realtà del Terzo Settore lucano gli strumenti metodologici, tecnici e operativi indispensabili per intercettare e gestire con successo le opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea. In un contesto storico in cui la capacità di attrarre risorse comunitarie rappresenta una leva fondamentale per lo sviluppo locale e l'innovazione sociale, il percorso mira a trasformare le idee progettuali delle organizzazioni no-*



profit in proposte competitive, sostenibili e allineate alle priorità strategiche continentali". "*Attraverso un taglio fortemente pratico ed esperienziale*, – sottolinea il Centro Europe Direct Basilicata – *il programma formativo avviato lo scorso 11 novembre accompagna i partecipanti lungo tutte le fasi del ciclo di vita di un progetto europeo. Sotto la supervisione di Antonino Imbesi, figura di riferimento nel panorama dell'europrogettazione e della cooperazione transnazionale, i corsisti stanno approfondendo l'analisi dei principali bandi a gestione diretta e indiretta, la lettura critica dei programmi di lavoro comunitari, la costruzione di partenariati internazionali solidi e l'elaborazione dettagliata dell'architettura finanziaria e dei budget. L'attività didattica alterna momenti di inquadramento normativo a intense esercitazioni laboratoriali, sia online che in presenza, permettendo ai rappresentanti delle associazioni di simulare la stesura di un formulario progettuale, definire gli indicatori di impatto e strutturare piani efficaci di comunicazione e disseminazione dei risultati. La sinergia tra il CSV e la rete Europe Direct Basilicata conferma così il comune impegno nel promuovere una cultura della progettualità condivisa, dotando il tessuto associativo regionale delle competenze necessarie per rendersi protagonista attivo nello spazio europeo*".

34. Sondaggio 2026: partecipate!



Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni nostro sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 50 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. I sondaggi del 2026 riguardano i seguenti temi:

- "Programma CERV" ed è disponibile al link: https://forms.gle/JCcdtm5YGWMdmBwp6
- "Come evitare crisi industria automobilistica UE" ed è disponibile al link riportato di seguito: https://forms.gle/z8aDpi9z6uWpxJ1YA

35. Il 23 novembre a Lauria si inaugura un nuovo centro Europe Direct Basilicata

La Basilicata rafforza in maniera capillare la propria rete di raccordo con le istituzioni comunitarie, avviando una nuova stagione di dialogo diretto anche con i cittadini del Lagonegrese e del Pollino. Lunedì 23 novembre verrà ufficialmente inaugurata la nuova antenna del centro Europe Direct Basilicata nel Comune di Lauria. La nascita di questo presidio è il risultato concreto del protocollo d'intesa siglato tra l'Amministrazione Comunale di Lauria e l'associazione EURO-NET, nell'ambito del piano d'azione approvato dalla Commissione Europea all'interno del bando quinquennale dedicato alla rete Europe Direct per il periodo 2026-2030. L'accordo unisce la visione della pubblica amministrazione locale con l'esperienza pluriennale di EURO-NET nel campo dell'europrogettazione, dell'informazio-ne e delle politiche giovanili. La sinergia permetterà di decentrare i servizi informativi europei, portando strumenti operativi, consulenze e opportunità direttamente nel cuore delle comunità locali e delle aree interne. L'apertura dell'antenna di Lauria si inserisce nel quadro più ampio dell'azione svolta dai centri Europe Direct, presidi promossi dalla Commissione Europea per rendere l'Unione accessibile a tutti i cittadini, superando le distanze geografiche e burocratiche. Gli sportelli Europe Direct svolgono molteplici funzioni chiave per la crescita sociale



ed economica dei contesti regionali, fornendo assistenza qualificata a giovani, studenti, docenti, imprese, enti locali e organizzazioni del terzo settore e facilitando la conoscenza dei principali bandi di finanziamento nei settori della formazione, della ricerca, dell'agricoltura, della cultura e dello sviluppo rurale. I centri ufficiali di informazione della Commissione europea organizzano laboratori di cittadinanza, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, e sessioni informative sui programmi di mobilità transnazionale come Erasmus+ e il Corpo Europeo di Solidarietà, stimolando la crescita professionale e personale delle nuove generazioni e promuovono eventi, tavole rotonde e campagne di sensibilizzazione sulle grandi priorità della Commissione Europea, quali la transizione ecologica, la digitalizzazione e la coesione sociale, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte democratiche dell'Unione. Inoltre fungono da canale bidirezionale, raccogliendo le esigenze, i dubbi e le proposte che provengono dalle comunità locali per trasmetterle agli organi comunitari a Bruxelles e Strasburgo. L'apertura del centro Europe Direct Basilicata a Lauria rappresenta una straordinaria risorsa per la Basilicata, in quanto offrirà a studenti, giovani professionisti, enti locali e imprese uno strumento concreto per orientarsi tra i programmi comunitari, gli scambi internazionali e le risorse del ciclo di programmazione europea attualmente in corso. L'appuntamento del 23 novembre si



preannuncia dunque come una tappa fondamentale nel percorso di avvicinamento tra le istituzioni di Bruxelles e le comunità locali del Mezzogiorno. Dopo l'inaugurazione del centro che troverà la propria collocazione all'interno del Municipio di Lauria sito in via Roma al n.104, si procederà poi anche ad attivare anche un primo evento per il pubblico: infatti, a fare da cornice al taglio del nastro dello Europe Direct nel comune lauriota, ci sarà anche l'attivazione della mostra didattica e documentale intitolata a "I Padri Fondatori dell'Unione Europea" presso la sede del Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) "Agnese Scaldaferri" (sita sempre a Lauria in contrada Carroso), scelto per ospitare il percorso espositivo che ripercorre le tappe fondamentali dell'integrazione continentale attraverso la visione politica di figure chiave del percorso comunitario. L'esposizione offrirà un viaggio storico e culturale ripercorrendo le intuizioni, i valori e la determinazione di figure carismatiche come Alcide De Gasperi, Robert Schuman, Jean Monnet, Konrad Adenauer e Altiero Spinelli, i quali, dalle macerie del secondo dopoguerra, intrapresero lo straordinario percorso di integrazione e pace che ha plasmato l'Europa moderna. L'allestimento della mostra all'interno degli spazi del CAS conferirà, quindi, un profondo valore etico e sociale all'evento, trasformando una struttura dedicata all'accoglienza in uno spazio di confronto aperto, dove i valori fondanti dell'Unione (pace, democrazia, solidarietà e rispetto dei diritti umani) incontreranno le dinamiche dell'integrazione e del dialogo interculturale sul territorio.

36. Contrasto alla disinformazione e cittadinanza critica per i giovani: parte "YRA"

Contrastare le narrazioni manipolatorie e rafforzare il pensiero critico delle nuove generazioni nell'era delle tecnologie digitali. È questo l'obiettivo cardine di " Youth Reality Architecture", acronimo "YRA", il nuovo progetto transnazionale approvato nel programma Erasmus+ KA220-YOU e cofinanziato dall'Unione europea, della durata di ventiquattro mesi che vede l'associazione lucana EURO-NET impegnata in qualità di partner strategico accanto all'ente capofila polacco Fundacja Międzynarodowe Centrum Dialogu, Innowacji i Przyszłości (Polonia) e alle organizzazioni partner USSD (Ucraina) e Kulturno umetniško društvo Sevdah Novo mesto (Slovenia). L'iniziativa nasce per rispondere a una sfida sempre più urgente nello spazio europeo:

i giovani tra i diciotto e i trent'anni (in particolare quanti vivono condizioni di fragilità come i NEET, i ragazzi provenienti da aree rurali o con background migratorio) interagiscono quotidianamente con tecnologie capaci di plasmare la percezione della realtà, spesso senza disporre di strumenti metodologici adeguati a riconoscere la disinformazione e a preservare la propria autonomia civica. Per colmare questo divario, il partenariato intende sviluppare e validare il Reality Canvas, un kit di facilitazione compatto e replicabile pensato per consentire agli animatori giovanili di guidare i ragazzi nell'analisi critica dei contenuti mediali e informativi. Il piano di lavoro biennale si sviluppa lungo quattro direttrici integrate. Dopo l'avvio delle attività di coordinamento, assicurazione della qualità e definizione dei protocolli di tutela, il consorzio condurrà una fase di ricerca preliminare basata su vari focus group e laboratori di co-progettazione che porteranno alla messa a punto della versione evoluta del Reality Canvas. Seguirà la fase centrale dedicata alla creazione del pacchetto didattico completo, articolato in diversi moduli formativi, corredati da una guida operativa per i facilitatori, un quaderno di lavoro per i giovani, scenari pratici di simulazione e un programma specifico per la formazione dei formatori. Nella fase conclusiva, il progetto punterà sull'impatto territoriale e istituzionale attraverso l'organizzazione di eventi moltiplicatori, cicli di formazione intensiva rivolti a facilitatori, una conferenza finale e la redazione di un documento di raccomandazioni politiche. Al termine del percorso, l'iniziativa avrà coinvolto centoventi giovani in programmi formativi strutturati, generato dodici elaborati civici validati dagli stakeholder locali e reso disponibile l'intero toolkit in quattro lingue come risorsa educativa aperta, consolidando ancora una volta l'impegno di EURO-NET nel promuovere consapevolezza digitale e partecipazione democratica tra i giovani.

I NOSTRI SPECIALI

37. Partito il progetto "New Route in Entrepreneurship" di Youth Europe Service

Ha preso ufficialmente il via il nuovo e ambizioso percorso di cooperazione transnazionale affidato all'associazione Youth Europe Service e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ (Azione Chiave 210 – Partenariati su piccola scala nel settore dell'Educazione degli Adulti). L'iniziativa, intitolata "New Route in Entrepreneurship", è nata dalla collaborazione sinergica tra Italia, Turchia e Cipro con l'obiettivo di sperimentare un modello formativo inclusivo, accessibile e attento alle fragilità emotive, rivolto a novanta adulti con minori opportunità di età superiore ai trentacinque anni, di cui almeno il settanta per cento donne. Allineato alle grandi strategie continentali quali l'Agenda europea per le competenze, il Piano d'azione per l'istruzione digitale e il Piano d'azione per l'economia circolare, il progetto è stato ideato per intervenire su una criticità evidenziata anche dalle più recenti rilevazioni statistiche europee: la scarsa partecipazione degli adulti over 35 (in particolare donne residenti in aree rurali o con background migratorio) ai percorsi strutturati di alfabetizzazione digitale e di produzione sostenibile. Per colmare questo divario, il partenariato ha impostato un approccio graduale basato sul rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità, accompagnando i partecipanti dalla consapevolezza iniziale alla pratica guidata, fino alla simulazione in ambiente protetto. Sul piano operativo, l'intervento mira a dotare i beneficiari di competenze digitali di base conformi al quadro europeo DigComp 2.2, insegnando loro a presentare un prodotto, a gestire la sicurezza informatica nel rispetto delle normative sulla privacy e a simulare la vendita online attraverso piattaforme dedicate. Parallelamente, il percorso introduce applicazioni pratiche di economia circolare attraverso laboratori manuali di upcycling e riutilizzo creativo di materiali tessili, cartacei e plastici, trasformando il recupero domestico in una potenziale leva di micro-

imprenditorialità sostenibile. Per garantire la massima accessibilità anche a chi dispone di strumenti tecnologici essenziali, il consorzio avvierà la realizzazione di un manuale multilingue in italiano, turco, inglese e greco, redatto con un linguaggio chiaro e ad alta leggibilità, integrato da una serie di video didattici sottotitolati e ottimizzati per la fruizione da smartphone tramite codici QR. Tutti gli strumenti educativi prodotti verranno resi disponibili gratuitamente come risorse didattiche aperte sulla piattaforma europea EPALE, garantendo così la trasferibilità e l'adozione del modello anche in altri ecosistemi formativi continentali. Con l'avvio di "New Route in Entrepreneurship", Youth Europe Service ha confermato ancora una volta il proprio ruolo di primo piano nella progettazione europea a forte impatto sociale, offrendo alle comunità locali strumenti concreti per coniugare transizione ecologica, innovazione digitale e pari opportunità nel segno della coesione europea.

38. I vincitori del concorso "EUTRAIN" presto in visita a "Europe Experience" a Roma

Si è concluso con uno straordinario successo di adesioni il concorso legato al progetto EUTRAIN, il percorso didattico e divulgativo che ha saputo coniugare l'animazione digitale, la gamification e la narrazione interattiva per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi dell'integrazione, della sostenibilità e della cooperazione transnazionale. A coronamento di questo itinerario formativo, l'associazione Youth Europe Service sta ultimando i preparativi per accompagnare i cinquanta giovani vincitori della competizione in una trasferta premio a Roma, in programma per il prossimo 27 novembre. L'iniziativa rappresenta un riconoscimento d'eccellenza ideato per trasformare la creatività e l'impegno dimostrati dai ragazzi in un'opportunità concreta di crescita personale e istituzionale. La meta della giornata sarà Europe Experience, lo spazio interattivo e multimediale intitolato a David Sassoli e progettato per avvicinare in modo diretto i cittadini al funzionamento delle istituzioni dell'Unione Europea. Nel corso della giornata, la delegazione prenderà parte a un ricco programma di workshop tematici e laboratori di simulazione legislativa all'interno degli spazi immersivi della struttura. Attraverso postazioni multimediali interattive, tavoli di lavoro dedicati e la proiezione di contenuti a trecentosessanta gradi, i partecipanti affronteranno da vicino le grandi priorità politiche dell'Unione, spaziando dalla transizione ecologica alla trasformazione digitale, fino alla tutela dei diritti fondamentali ed alla promozione della cittadinanza sovranazionale. Attraverso queste dinamiche immersive, i giovani toccheranno con mano i processi decisionali e le sfide legislative affrontate dai rappresentanti comunitari, comprendendo l'impatto reale delle politiche europee sulla vita quotidiana dei territori. La trasferta curata da Youth Europe Service si configura come un vero e proprio laboratorio sul campo di cittadinanza attiva, volto a rafforzare la sinergia tra mondo giovanile e istituzioni attraverso linguaggi innovativi ed esperienziali. I cinquanta vincitori si preparano così ad acquisire competenze fondamentali per fare ritorno nelle rispettive comunità locali in qualità di consapevoli ambasciatori dei valori di coesione e cooperazione europea.



.

Newsletter “Scopri l’Europa con noi”

Numero 22
Anno XXII

20 Novembre 2026



EDITORE
Euro-net
Via Atene, 6B
85100 Potenza
Tel.0971.23300
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Imbesi Giovanna
Lagrotta Anna
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita a mezzo internet ed e-mail curata dalla associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info

euro-net

Europe Direct Basilicata
Via Atene, 6B (nuova sede)
85100 Potenza (Italy)
Tel. +39.0971.23300
E-mail: euro-net@memex.it
E-mail: euronetpz@gmail.com
Web: www.synergy-net.info
Web: www.euro-net.eu

EUROPE DIRECT
Basilicata